IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX - N. 37. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 7 Febbraio 1891.

Le associazioni postali con semplice dichiarazione, o di uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 9 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 centimetri, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Commercio coll'estero nel 1890

IV.

	Importazioni	*Esportazioni*
1890	L. 1,316,885,928	L. 875,160,669
1889	» 1,301,154,246	» 950,646,760
Meno nel 1890 L.	74,568,448	L. 74,895,091

Entrismo nel regno del ferro.

Fra i prodotti più specialmente colpiti del presente ristagno commerciale sono da annoverarsi le **gisse** ed i **ferri lavorati**. E' nota la curva rapidamente ascendente percorsa dalle relative importazioni, il ristoro che ne risentì l'erario e l'allettante rapida discesa degli anni posteriori al triplice ordine di cause, che ne determinarono la depressione.

Dal 1880, anno nel quale le statistiche registrarono uno sbalzamento di poco superiore ad un milione e mezzo di quintali, siamo saliti, via via, fino a toccare, nel 1886, la quantità di quintali 2,660,320; per non dire dal 1887, anno nel quale la speculazione, stimolata dall'imminente situazione di una tariffa di confine, venne favorevole alla concorrenza straniera e difensiva per conseguenza delle nuove grandi officine nazionali, spinse gli approvvigionamenti fino al limite massimo di quintali 3,435,000.

Dal 1887 in poi ecco quali furono i risultati:

1888	quint.	2,233,659
1889	id.	1,951,189
1890	id.	1,310,061

Certamente, se ad una riforma doganale, inspirata a sano criterio di protezionismo, non si fosse aggiunta la crisi edilizia, che tuttora persiste, nè accenna a ravvivarsi per qualche anno, il consumo dei prodotti esteri, pur restringendosi notevolmente, non sarebbe sceso tanto in basso: ma il fatto si è che la crisi lamentata si è pure ripercossa sul lavoro nazionale, cosicchè nello scorso anno occorsero minori acquisti di materie prime del precedente 1889.

Riportiamo a conferma della nostra asserzione i dati statistici relativi all'importazione dei rottami di ferro e della ghisa in pani per lo scorso biennio:

1889	quint.	3,959,051
1890	id.	2,976,843

La diminuzione degli arrivi si è più specialmente accentuata nel secondo semestre.

Ora, ritornando ai ferri lavorati, occorre di fare alcune considerazioni nei riguardi fiscali, per diminuire quanto la finanza debba andare cauta nel fare assegnamento sul reddito derivante dai prodotti idustriali.

I minori abbastanza accertati nel 1890 in confronto al 1889 (in meno quint. 641,068) corrispondono ad un minor provento per l'erario di poco inferiore ai 6 milioni di lire.

Ma un'idea più precisa della perdita ci può dare il confronto delle riscossioni ottenute sulla intera categoria 12.a (cioè, comprese le macchine, i veicoli da ferrovia ed i diversi metalli lavorati) in ciascun anno sotto dello scorso quinquennio, che è il seguente:

1886	L.	18,422,084
87	»	23,934,639
88	»	25,850,819
89	»	29,960,411
90	»	19,000,000

E superfluo far rilevare, che in questa specie di commercio le provenienze dal Belgio hanno sempre sensibilmente, e ciò per la grande vicinanza, importazione delle rotaie per ferrovie, che oggimai si fabbricano in paese; l'Austria e la Svizzera, ma più ancora la Germania hanno guadagnato preponderanza sul mercato a danno dell'Inghilterra; e la ragione principale sta nelle facilitate vie di comunicazione e nelle tariffe ridotte, che muovono sopra concorrenza ai noli marittimi.

Queste considerazioni sono pure applicabili alle macchine.

Il reddito dell'ultimo anno è calcolato in via approssimativa, tenendo conto che, oltre al decremento di 6 milioni sui ferri, altri se ne rilevano di considerevole entità, quale quello di oltre un milione e mezzo sui veicoli da ferrovia, di oltre 600,000 lire sulle macchine, ecc.

Dato questo stato di cose se emerge, che tutto il beneficio sperato dall'applicazione di una tariffa più elevata è stato assorbito e neutralizzato dalla depressione del traffico; ond'è che, se la ripresa normale del movimento dei colonnati non fosse intervenuta a compensazione, le entrate doganali del 1890 sarebbero discese molto al disotto dei 250 milioni.

E' utile avere sott'occhio il risultato finale relativo ai generi fiscali, come quelli sui quali la finanza deve più specialmente fare assegnamento:

	1890	*1889*	*Differenza*
Zucchero quint.	912,462	731,801	+ 180,661
Caffè »	139,119	135,234	+ 3,885
Pepe »	17,081	15,561	+ 1,470

Questi risultati si devono considerare soddisfacenti, dovendosi ritenere — anche per il parere degli industriali competenti — che il consumo annuo dello zucchero non superi i 900 mila quintali, e quello del caffè i 135 mila, fatto il debito conto del largo impiego dei succedanei, specie nel caffè che ormai vien sostituito anche dalla ghianda.

Quanto al **petrolio** non merita riflessione l'insignificante diminuzione, che apparisce dalla statistica di dicembre (1889 quint. 713,709 — 1890 quint. 711,782); tuttavia sono note le preoccupazioni del governo circa il danno, che recano alla finanza, non meno che ai consumatori, le lamentate miscele cogli oli pesanti; miscele che ne giustificano il rapido sviluppo d'importazione nelle cifre seguenti:

1886	quintali	25,702
87	»	46,737
88	»	78,437
89	»	112,809
90	»	151,688

E' quindi inoppugnabile che, se incontrerà l'approvazione del potere legislativo il provvedimento suggerito dall'amministrazione passata, e che l'amministrazione nuova non potrà a meno di far suo, l'erario sarà reintegrato della perdita di qualche milione, ed il consumatore otterrà senza aumento di costo il genuine di consumo sincero e migliorato.

Chiudiamo il resconto delle importazioni, non senza far rilevare le buone condizioni, in cui si trova l'industria dell'estrazione dell'olio dai semi; dacchè, non ostante il diritto di entrata imposto in lire 3 al quintale contro l'esenzione sancita dalla legislazione precedente, gli acquisti all'estero si mantengono in una proporzione di confortante incremento, cioè:

1886	quint.	434,308
87	»	638,634
88	»	357,786
89	»	453,335
90	»	504,994

E questa progressione di traffico è appunto quella, che ha consentito al governo di sperare, con un nuovo nel dazio, in un maggior provento senza detrimento delle industrie che trattano i semi non senza notare che questo aumento offrirà altresì un'indiretta difesa all'olio d'oliva, quando sia aumentato, come ha osservato giustamente l'on. Ginori, il dazio sugli oli vegetali.

E con questo, rendendo chiusa l'esame delle importazioni, passeremo in seguito a quello delle esportazioni.

La soluzione della crisi

L'atto più importante per la soluzione della crisi è compiuto coll'incarico affidato per reale decreto all'on. Di Rudinì, al quale auguriamo di poter sollecitare la composizione del nuovo gabinetto, e anche perchè (sono parole del-l'*Opinione*) già siamo a fabbraio e si può dire che il lavoro parlamentare non è ancora cominciato, ed ogni giorno che passa non diminuisce la difficoltà ed accresce il disavanzo finanziario.

Sebbene, come abbiamo detto più volte in questi giorni, qualunque soluzione fosse ammissibile e quindi perfettamente costituzionale, questa di un gabinetto Rudinì è quella che, per il momento, può evitare ogni occasione per delle circostanze, si presentava, come *desiderabile*, la prima e forse la più diretta.

Data la situazione presente con tutte le gravi difficoltà che ci stanno dinanzi e che bisogna vincere per migliorare la finanza e l'economia nazionale, noi potevamo desiderare una soluzione diversa, ma tutti riconoscono o noi per primi, che il Capo dello Stato non poteva tenere altra via all'infuori di quella che ha seguita, non ostante le critiche di critici parlamentari e di procedura costituzionale.

Il voto di sabato presentava un'opposizione, per quanto scaturita da un incidente tumultuoso, di 186 contro 123 voti a favore del Ministero. Era chiaro che il primo tentativo doveva essere fatto col nucleo dominante nel 186.

E siccome gli elementi dell'antica destra e centro destro rappresentavano oltre la metà e, detratta l'estrema sinistra, i due terzi dei Vicolisti, così è chiaro che all'onore e alla responsabilità di assumere la direzione della cosa pubblica, quel nucleo concorreva con prevalenza sugli altri.

E poichè il capo visibile del nucleo era ed è l'on. Di Rudinì, ne conseguiva che avremo un ministero di destra, coadiuvato da qualche elemento dell'antica sinistra.

Ci troviamo in una situazione parlamentare che è perfettamente in senso inverso a quella che ha provato fin qui.

Dal 1876 in poi la direzione del governo è sempre stata nelle mani dei capi dell'antica sinistra coadiuvati prima da elementi esclusivi della destra e in seguito da alcuni elementi di destra nelle parti accessorie; da quest'oggi la direzione del governo passa al capo della destra coadiuvato da qualche elemento di sinistra.

Non sappiamo se per la *Tribuna* questo si chiami trasformismo; l'altro giorno lo ha chiamato con molta benevolenza un gabinetto di conciliazione; ieri sera tenuto perfino di dargli una tinta democratica; ma la definizione esatta è quella che noi abbiamo data.

Sarà efficace questa soluzione per attuare il programma sul quale il paese ha espresso in modo solenne la sua volontà nelle recenti elezioni generali, programma che il Gabinetto Crispi aveva concretato in parte, e che la situazione impone di attuare con sollecitudine?

Noi ne dubitiamo: ma in ogni modo stiamo a vedere. E siccome in queste circostanze ciascuno deve prendere, grande o piccino, il suo posto, noi col nostro lieto tornamo lieti al vago colle del centro sinistro.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N) **Londra**, 8, 2 pom. — Il principe di Galles ritorna oggi a Sandringham.

(N) **Parigi**, 6, 2.20 pom. — L'ex Re Milano è aspettato qui oggi o domani.

(N) **Vienna**, 6, 2.40 pom. — La vedova del conte Andrassy ha prestato la corrispondenza di suo marito al Principe di Bismarck, il quale gliela aveva chiesta per adoperarla nel preparare le sue memorie.

(N) **Pietroburgo**, 6, 1.10 pom. — Il signor Alessandro Westman è stato nominato ministro residente russo a Oldenburg e nelle città anseatiche, in luogo del conte de Cassini. Quest'ultimo va ministro a Pekino in sostituzione del dimissionario signor Kumani.

(N) **Vienna**, 6, 2 pom. — Si dice che il signor Persiani, ministro russo a Belgrado, sarà sostituito dal signor Hitrovo, ora ministro russo a Bucarest.

(N) **Pietroburgo**, 6, 1 pom. — L'arciduca Francesco Ferdinando, saluto qui oggi, sarà ospite dello Czar per una settimana e si recherà quindi a Mosca per vedere la città e i suoi dintorni. Da Mosca ritornerà direttamente in Austria.

Il seguito dell'arciduca consiste del principe Gotfredo Hohenlohe, del conte Uexkull, del conte Wurmbrand e del principe Carlo Schwarzenberg.

(N) **Bruxelles**, 6, 12,20 pom. — Le voci delle dimissioni del ministro della guerra Pontus sono smentite.

(N) **Londra**, 6, 11,55 ant. — E' morto l'arcivescovo del Messico.

(S) **Pietroburgo**, 6. — L'arcidica Francesco Ferdinando è qui giunto alle ore 2,30 pom. attese alla stazione dallo Czar e dai granduchi mentre la musica della compagnia d'onore suonava l'inno austriaco.

L'arciduca fu cordialmente accolto. Il pubblico lo acclamò sul suo passaggio.

(N) **Londra**, 6, 2.20 pom. — Si ha da Ottawa che, non appena conosciuto il decreto che scioglieva il Parlamento, i due partiti si sono dati attivamente ai preparativi della lotta.

La campagna elettorale sarà breve ed aspra.

In tutti i collegi della Puebla, infuriati di tre molto remoti, l'elezione avrà luogo nello stesso giorno, e i risultati saranno conosciuti il 5 marzo.

Merci italiane per l'America

I nostri esportatori di prodotti e merci per gli Stati Uniti d'America, non debbono ignorare che la dogana di New-York, tutte le merci che si spediscono dall'Europa agli S. U. d'America devono sottostare a certe condizioni, senza le quali resterebbero ferme in dogana.

Ora crediamo interessante di pubblicare queste condizioni, sulla scorta del pro-memoria che ci viene inviato dal Museo della Camera di Commercio di Milano, che, a quanto pare, se ne interessa più del ministero.

Tutte le merci manifatturate, che *usualmente* vengono marcate, stampate o contraddistinte con etichette, devranno portare l'indicazione chiara in inglese, dello Stato da cui provengono (Italy).

Dei pari portaranno tale indicazione tutti i colli contenenti merci manifatturate o no.

Esempi:

1° Nelle spedizioni d'olio d'oliva in latte bisognerà marcare con la parola *Italy*, non solo il coperchio della cassa, ma anche le singole latte.

2° Trattandosi di vini, liquori, acque minerali ec, in bottiglie munite di più stichette, basterà che ognuna porti sola stichetta portì il nome dello Stato di origine e che con questa sia marcato anche l'imballaggio esterno.

3° Trattandosi di oggetti minuti sarà sufficiente la marca sui cartoni interni o sull'imballaggio esterno.

4° Trattandosi di istrumenti chirurgici, articoli da medici, apparecchi farmaceutici ed altri articoli simili, che sono ordinariamente racchiusi in scatole, dovranno essere marcate col nome del paese d'origine le scatole ed altri simili imballaggi.

5° Trattandosi di pennelli, spazzole da denti, cannelli di liquorini, stoviglie ordinarie, basterà che siano marcate le scatole o gli imballaggi che le contengono.

6° Trattandosi di guanti di pelle, bastarà che il nome del paese di origine risulti sulla fascia che racchiude un dato numero di paia di guanti.

L'indicazione del luogo d'origine deve risultare dal nome della Stato; non basterebbe il nome della città o comune, il quale può essere ommesso.

Le merci e gli imballaggi possone essere marcati mediante bollo, marca a fuoco od etichetta a scelta dell'interessato.

— Ah!

— Voleva sapere che cosa quello sconosciuto gli aveva detto.

— E che ha risposto?

— La verità... Ha detto proprio come le cose erano andate...

— E allora? — fece Franta che non aveva più una goccia di sangue nelle vene.

— La governante si è mostrata atterrita... e dopo essere tornata di sopra, evidentemente per comunicare la notizia ai suoi padroni, è discesa subito per annunziarmi che lord Welby voleva il suo conto, dovendo partire.

Franta De Conderan non volle ascoltare altro. E alsandosi, livido in volto come un cadavere, esclamò:

— E' lui!

Il signor Bondurand lo guardò stupefatto.

— Lui? — ripetè.

— Sisto Di Noirlieu credette di dovere intervenire per dire al suo amico:

— Calmati, Franta...

Ma il signor De Conderan ormai non poteva più trovar pace.

— E' lui! — ripetè. — Ormai non c'è più dubbio! Essi mi faggono... dunque hanno paura.

— Ma scusami — rispose Sisto — è necessario ragionare. Questi signori non ti conoscono... e perciò non possono aver paura di te e faggirti...

— E' vero... ma sono stati spaventati dalle domande da me fatte per sapere qualche cosa a proposito del fanciullo.

Il proprietario dell'albergo, intanto, guardava i due uomini, non riuscendo a comprendere quello che volevano dire.

Sisto Di Noirlieu, quindi, dovette dargli qualche spiegazione.

— Colui che è venuto all'albergo a interrogare il guardaportone — disse — è il mio amico qui presente. Egli ha perduto un figlio che era avvebbe l'età di quel fanciullo.

— E il signore crede? — fece Bondurand stupefatto.

— Il mio amico — aggiunse Sisto — crede di vedere suo figlio dovunque, ma è probabile che si ingannì ancora una volta.

— Non importa! — fece Franx — Io voglio rivederlo!

E voltandosi verso Bondurand, aggiunse:

— Sapete dirmi dove siano andati i signori Welby?

— Alla stazione di Lione.

— Vanno in Italia! — disse Franx.

— Oppure in Svizzera! — aggiunse Sisto.

— Comunque sia saprò ritrovare le loro traccie. E salutando l'albergatore, stupefatto, il signor De Conderan uscì correndo.

Sisto Di Noirlieu ebbe qualche fatica a seguirlo.

Lo raggiunse alla porta dell'albergo mentre saliva in una vettura.

— Dove va!? — gli domandò.

— Alla stazione di Lion

— A far che?

— A prendere informazioni.

— Vengo con te! — disse il signor Di Noirlieu salendo in carrozza insieme a colui che lo considerava come il suo migliore amico.

Alla stazione furono interrogati tutti gli impiegati.

Nessuno si ricordava di aver visto un signore e una signora dal tipo inglese, accompagnati da un fanciullo di quattro sani circa e dalla governante.

Erano stati visti un signore e una signora che rispondevano alle indicazioni date da Franta: ma erano soli.

Ciò vuol dire — disse Franta a Sisto — che sono partiti avanti. Forse hanno lasciato il fanciullo o la governante a Parigi.

— Ovvero questi due individui non sono quelli che cerchiamo.

I due amici tornarono all'albergo per interrogare il cocchiere.

Questi dichiarò che aveva condotto lord e lady Welby alla stazione di Lione, e che essi erano andati al ristorante a prendere qualche cosa, nel mentre che gli impiegati registravano i loro bagagli.

— Alla stazione — disse Franta al signor Di Noirlieu — ci sono separati... e sono essi i due ingressi regolazioni dei funzionari della stazione.

— Può darsi! — fece Sisto.

— Ma la governante e il fanciullo, che cosa hanno fatto?

— Io non lo so.

— Ed esco quello che io voglio sapere a qualunque costo, perchè ormai sono certo che ora lui... che era mio figlio!... Povorino!... Era sedute tutti triste sul suo banco, senza prender parte ai giuochi degli altri fanciulli! E pareva tanto addormentato!...

Sisto Di Noirlieu non era punto commosso da quel dolore e da quelle speranze del povero padre.

Se era vero, se Franta non si era ingannato nel riconoscere suo figlio in quello che pareva essere di lord Welby, non era malamente che riscuoteva a riavvio.

Ancora avrebbe avuto occasione di dargli un secondo e più grave dolore, facendoglielo sparire una seconda volta.

— Ma scusami — disse Sisto comprendendo che doveva seguitare a sostenere la sua parte — come non li metti in guardia contro possibili delusioni? Anche se quel fanciullo non fosse il figliuolo di lord Welby, nulla prova che sia qui figliuolo che ha perduto da quattro anni.

— Sulla le prove... ma io lo sento nel cuore.

Sisto Di Noirlieu alzò le spalle.

— Semplice illusione! — disse.

Il seguito in quarta pagina

ARMI ED ARMATI

Austria-Ungheria.

L'effettivo di guerra — Giusta le ultime variazioni organiche, l'effettivo di guerra dell'esercito austro-ungarico comprenderà le seguenti truppe:

Armi e Corpi	Uomini Ufficiali	Uomini Truppe	Cavalli
Stato Maggiore Generale Stati Maggiori	500	—	2,000
Fanteria			
Reggimenti di linea	11,322	557,134	16,740
Cacciatori a piedi	1,156	57,120	1,738
Totale	12,478	614,344	20,465
Cavalleria			
Reggimenti dragoni	930	24,755	24,585
» usseri	902	26,874	26,244
» ulani	682	18,139	18,029
Totale	2,004	69,768	68,838
Artiglieria			
Stato Maggiore	123	—	289
Reggim. da campagna	1,878	73,960	63,276
» da fortezza	648	21,793	102
» da montagna	51	2,430	1,344
Artiglieria tecnica	215	4,000	439
Totale	2,915	102,188	65,450
Genio			
Stato Maggiore	189	—	316
Reggimenti sappatori	332	12,732	1,370
» pontieri	188	8,101	928
» ferrovieri e telegrafisti (a)	100	4,000	144
Totale	809	24,836	2,758
Servizi accessori			
Corpo di sanità	2,356	21,304	—
» del treno	1,127	45,307	55,229
Totale	3,493	66,511	55,229
Totale generale	22,709	877,107	212,740

(a) Queste cifre non sono definitive.

Un po' di tutto.

L'avanzamento in Francia. — Il *Temps* informa che i capi di battaglione (maggiori), i quali al 1° gennaio 1891 avevano varcato il 50° anno di età, furono esclusi dal quadro di avanzamento al grado superiore.

Se questa disposizione sarà mantenuta tra pochi anni la fanteria non avrà più colonnelli, che abbiano meno di cinquanta anni e non dureranno altri dieci anni, spariranno dall'esercito i colonnelli che abbiano fatto campagna di guerra.

Un nuovo cannone. In esperimento testè con soddisfacenti risultati negli S. U. d'America.

Fabbricato in acciaio fino misura 30 piedi di lunghezza con un calibro di 12 pollici.

Nel tiro a granata la carica è stata successivamente graduata da un minimo di 100 libbre inglesi fino ad un massimo di 200 libbre.

Costruzioni navali inglesi. — L'Ammiraglitato ha ordinato che il nuovo incrociatore di seconda classe, *Thetis*, ora in costruzione nei cantieri dell'egg. Thompson e C. di Glasgow, sia consegnato alla autorità della Medway Steam Reserve per essere completato ed approntato per il servizio.

Il *Thetis* è lungo 300 piedi, ha uno spostamento di 3,400 tonnellate, e macchine della forza di 9000 cavalli, che gli imprimeranno una velocità di 20 nodi all'ora a pressione forzata e di 18 nodi all'ora a pressione media.

Sarà armato di due cannoni da 6 pollici a retrocarica, di 6 cannoni da 4 e 7 pollici e di 9 cannoni a tiro rapido da 3 e da 6 libbre, oltre a un equipaggiamento di torpedini.

Artiglieria francese. — L'*Engineering* pubblica i seguenti dati sui cannoni da 12, 15, 84 e 87 centimetri, ora in uso nella artiglieria francese. Il cannone da 12 centimetri di 30 calibri, con una elevazione di 35 gradi, ha una portata di 15,605 yarde e con velocità iniziale di 2,559 piedi lancia un proiettile del peso di 46 libbre e 20.

Il cannone da 15 centimetri, della stessa elevazione, getta un proiettile di 93 libbre e 18 con una velocità iniziale di 2,559 piedi alla distanza di 16,162 yarde.

I cannoni di 50 calibri rispettivamente di 34 e 37 centimetri, gettano proiettili di 1,036 e 1,567 libbre, alle distanze enormi di 24,761 e 25,881 yarde, con una velocità iniziale di 2,625 piedi.

L'esercito belga — Un progetto di riordinamento, che fa molto rumore a Bruxelles, reclama il servizio militare obbligatorio e la costituzione dell'esercito sulle basi seguenti:

1°. *Truppe di campagna:* 5 divisioni e 1 divisione di cavalleria, cioè 83,000 uomini.

Effettivo totale: 107,000 uomini.

L'opuscolo ripartisce così gli obblighi militari:

15 classi, cioè: 1.a, 2.a, 3.a, esercito attivo; 4.a 5.a, 6.a e 7.a, riserva dell'esercito attivo; 8.a, 9.a, 10.a, 11.a e 12.a, truppe da fortezza; 13.a, 14.a e 15.a, riserva di reclutamento.

La legge ammetterebbe, secondo il grado di istruzione militare, una riduzione di presenza sotto le bandiere e stabilirebbe il principio della tazza militare.

Il contingente annuale ascenderebbe a 17,000 uomini; quelli non incorporati sarebbero classificati nella guardia civica.

Commercio e industria

Censimento delle caldaie a vapore.

Il ministero dell'industria e commercio ha pubblicato in un volume la statistica delle caldaie a vapore esistenti nel regno. Ne ricaviamo alcuni particolari:

Il numero delle caldaie a vapore, escluse quelle destinate alla locomozione, alla fine del 1889 era di 9983, rappresentanti una forza complessiva di 156,680 cavalli.

Dal precedente censimento fatto nel 1876 risultarono in numero di 4459 di una forza complessiva di 55,632 cavalli; quindi nei ventitre anni trascorsi il numero delle caldaie a vapore è più che raddoppiato ed è quasi triplicata la forza delle medesime rappresentanta, ravvandosi accresciuta la forza media per caldaia, che nel 1876 era di cavalli 12,48 e nel 1889 è ragguagliata a 15,70.

Nel riparto per regioni, precede tutte le altre la Lombardia con 2540 caldaie di una forza di 42,486 cavalli; v ene quindi il Veneto con 1571 caldaie e 20,844 cavalli di forza; l'Emilia con 1114 caldaie e 19,310 cavalli; poi il Piemonte con 841 e 17,033; la Toscana con 847 e 10 717; la Liguria con 601 e 16,290; la Sicilia con 545 e 7180, la Campania con 194 e 2186; la Puglie con 364 e 4566; il Lazio con 337 e 4945. Le altre regioni sono rappresentate da quantità inferiori a 300 caldaie e unite insieme giungono appena a 9406 cavalli di forza.

In confronto al 1876 il massimo dell'aumento lo ha dato la provincia di Milano, ove il numero delle caldaie si accrebbe di 992 e la forza di 23,075 cavalli; quindi la provincia di Genova che presenta un aumento di 448 caldaie e 15,930 cavalli.

Meno Cagliari, Cuneo, Pavia e Potenza, ove si è accertata una diminuzione raggnagliata in complesso a 2833 cavalli, tutte le altre provincie concorsero in più o meno larga misura all' aumento generale.

Gli olii di Gallipoli.

Gallipoli, com'à noto, è il centro di una ricca regione olifera. Nello scorso anno 1890 furono esportate da Gallipoli 32,643 salme di olii d'oliva, di cui 20,354 per l'estero e 12,289 per porti italiani (1).

A fronte dei quattro anni precedenti, si è verificata nel 1890 una sensibile diminuzione nella esportazione complessiva, e segnatamente in quella per paesi esteri.

Tuttavia può essere considerata come abbastanza soddisfacente, se si tien conto del deposito colpe col quale erasi iniziata l'annata. La cifra del deposito al 31 dicembre 1890, malgrado un discreto rinforzo di olio mosto nuovo, è una fra le più meschine che si siano avverate da molto tempo a questa parte (1890 salme.

Degna di nota è invece la cifra delle esportazioni pei mercati italiani.

I nostri vini all'estero,

Dal rapporto del r. enotecnico italiano in Moncalvo di Baviera, sig. Giovanni Briolini, rileviamo che nel mese di novembre dell'anno passato entrarono in quel deposito quint. 121,02 di vino bianco da pasto comune, e un uocirono quint. 91,77 di varie qualità.

Furono inoltre venduti ettol. 33,21 di vino marca « Italia » e 3,306 bottiglie di diverse marche.

Il vino marca « Italia » è l'unico tipo che la *Deutsch. Italienische Wein-Import-Gesellschaft* vende esclusivamente in fusto, ed è destinato all'immediato consumo, del che i singoli compratori vengono regolarmente avvisati con apposito stampati. Non è necessario il dire che esso non è vino fino, quando si pensa che il suo prezzo è di marchi 80 l'ettolitro, dunque è poro un vino da pasto, sano, di buon gusto, senza difetti, e rappresenta quanto di meglio si può dare per tal prezzo, facendo efficacemente concorrenza ai vini di grande consumo di altre provenienze, che sono sempre quelli più a buon mercato.

Tanto a Monaco quanto in tutta la Baviera e nei paesi confinanti la vendita dei nostri vini va guadagnando terreno.

Il signor Briolini nota che le cose vinicole italiane incominciano a essere visitate frequentemente quelle piazze dai propri viaggiatori, e ne trae buon augurio per l'avvenire del commercio dei nostri vini.

Egitto e Italia.

Le notizie ufficiali sul commercio estero dell'Egitto durante i primi nove mesi del 1890, portano il valore totale dell'importazione a 6,137,666 lire egiziane; e quello dell'esportazione a 6,482,863; nei primi nove mesi dell'anno precedente l'importazione e l'esportazione furono invece rispettivamente di lire egiziane 4,852,894 e 6,468,686.

Il commercio principale è col l'Inghilterra, oltre 2 milioni di importazione e 4 milioni di esportazione, e colla Turchia. Il commercio coll'Italia è rappresentato dalle seguenti cifre:

1890	import.	157,915	esport. 462,633
1889	»	160,880	» 514,996

(1) La salma corrisponde a chilogr. 147,31 1/5.

La vendetta di una morta

DI

GIULIO DE GASTYNE

SECONDA PARTE — **Il fanciullo perduto**

Il proprietario dell'albergo continuò:

— Quando il fanciullo è tornato insieme alla sua governante, pare che sia stato seguito da un signore...

Sisto guardò Franta.

Ma Franta non gli badò, occupato com'era ad udire il racconto del signor Bondurand.

— Questo signore — seguitò l'albergatore — è andato dal guardaportone a domandare il nome dei parenti del fanciullo... poi è andato via. Il guardaportone è rimasto impressionato sia dalla evidente emozione di quel signore... quanto da un'altra circostanza.

— Quale? — fece Franta.

— Che, poco dopo andato via quel signore, la governante del piccolo Welby è discesa...

— A far che? — domandò il signor De Conderan, che fremeva.

— Ha chiamato anch'essa in disparte il guardaportone e le ha interrogato.

Ai signori Proprietari

Si assume la vendita di case, ville, terreni, ecc. Si assume pure la locazione di appartamenti, ville, ecc. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del Popolo Romano, via Due Macelli, 6-9.

Le merci che nel settembre u. s. forniranno il maggior contingente agli scambi tra l'Italia e l'Egitto sono le seguenti: importazioni in Egitto dall'Italia: Burro, formaggio ed altri prodotti alimentari animali L. eg. 2,049; cereali, legumi, farine 3,419; vini, alcools e olii 2,957; carta 1,476; legnami e mobili 1,099; marmi, pietre, storiglia e vetri 1,054; prodotti chimici e medicinali 868; articoli di cotone, seta, biancheria 5,414; lavori in metallo 318; mercerie e articoli diversi 376.

Esportazioni dall'Egitto in Italia: Pavo 9,138; zucchero in canna 26,295; cotone greggio 16,330; metalli 1,767.

Notizie varie.

Il governatore della Colonia Eritrea ha dato al sig. G. Garavaglia la concessione della pesca e della preparazione del pesce e dei prodotti di mare dell'arcipelago delle Isole Dahlak e dei canali lungo Massaua.

Il contratto ha la durata di venti anni.

A tal'uopo saranno impiantati grandi stabilimenti, oltre a una flottiglia speciale di sambuchi.

Questa industria avrà di gran giovamento alla nostra colonia, perchè darà lavoro a molti operai e oltre all'aumento di entrata annuale alla cassa governativa, produrrà un maggiore movimento nel commercio coloniale.

***

Diamo i nomi delle piazze di Germania, ove, come abbiamo annunciato, è stata permessa, fino a nuovo ordine, l'introduzione del bestiame italiano per i mercati pubblici:

Berlino, Spandau, Brandeburg, Magdeburg, Jorgau, Zeitz, Erfurt, Sehl, Fulda, Frankfurt, Cassel; Minden, Paderborn, Osnabrück, Diisseldorf, Lennes, Remscheid, Gottingen, Hildesheim, Hannover-Linden, Horford, Bielefeld, Münster, W. Essen, München-Gladbach, Koln, Nuwied, Koblenz, St-Johann e Saarbrucken.

Il Consiglio di Stato al 1° gennaio 1891

S. E. Nobile Cav. Carlo Cadorna, *Presid.*

Sezione (I) dell'interno.

Presidente: Martinelli comm. Massimiliano.
Consiglieri: Sardo comm. Giuseppe, Arabia commendatore Tommaso, Astengo comm. Carlo, Malvano comm. Giacomo, Tarchioni comm. Telesforo, Curcio comm. Giorgio, Guala comm. Carlo, Canna cav. Francesco.
Referendari: Rodrigues comm. Francesco, Bergoën cav. Aristide.
Segretari: Garroni marchese Camillo, Mareschi cav. Alfonso.

Sezione (II) di grazia e giustizia.

Presidente: Tabarrini di Pomarance commendatore Marco.
Consiglieri: D'Anna comm. Vincenzo, Mazzolani barone Carlo, Carta Manuli nobile comm. Michele, Marchesini cav. Rodolfo, Celesia comm. Lorenzo, Motta comm. Achille, Imperatrice comm. Giuseppe, Romanelli comm. Nicola.
Referendario: Pantaleone comm. Luigi Angelo.
Segretari: Pellizzari cav. Francesco, Cirillo cavaliere Pasquale.

Sezione (III) delle finanze.

Presidente: Errante comm. Vincenzo.
Consiglieri: Russo di Calliforo comm. Raffaele, Peruzzi comm. Costantino, Mazza comm. Pietro, Giolitti comm. Giovanni Federico, Palma commendatore Luigi, Boccardo comm. Girolamo, Romanini comm. Cesare.
Segretari: Lipari cav. Pietro, Alicotelli cav. Vittorio.

Sezione (IV) della giustizia amministrativa

Presidente: Spaventa comm. Silvio.
Consiglieri: Bianchi comm. Francesco, Giorgi comm. Giorgio, Semmola comm. Guglielmo, Elena comm. Vittorio, Inghilleri comm. Caledonio, Elero comm. Pietro, Tiepolo comm. Giandomenico, Nardi-Dei comm. Innocenzo.
Segretari: Borselli cav. Augusto, Racioppi cavaliere Francesco.
Segr. generale: Nogbera nobile comm. Eugenio.

Corpo diplomatico all'estero

AL 1° GENNAIO 1891.

Ambasciate

Germania — S. E. conte De Launay Eduardo, ambasciatore accreditato il 21 marzo 1867. Marchese Beccaria Incisa Emanuele, primo segretario.
Bollati cav. Riccardo, secondo segretario.
Caumont Federico, Salvago Raggi Giuseppe, addetti.
Zaccari cav. Luigi, ten. colonn. di Stato Maggiore, addetto militare.
Gualterio marchese Enrico, capitano di vascello, addetto di marina.
Austria-Ungheria — S. E. conte Nigra Costantino, ambasciatore accreditato il 10 novembre 1885.
Tagini cav. Salvatore, cons. di Legazione.
Duca Avarna di Gualtieri Giuseppe, primo segretario.
Figarolo di Groppello avv. Luigi, Fabbricotti cav. Andrea, addetti.
Brusati cav. Ugo, ten. colonn. di Stato Maggiore, addetto militare.
Francia — S. E. conte Menabrea Luigi F. marchese di Valdora, ambasciatore accreditato l'11 novembre 1882.
Resmann Costantino, f. consigliere, ministro plenipotenziario.
Polacco cav. Giorgio, secondo segretario.
Quarto di Belgioioso conte Antonio, Menabrea conte Carlo Emanuele, addetti.
Massone cav. Emilio, ten. colonn. di Stato Maggiore, addetto militare.
Di Brocchetti barone Alfonso, capitano di vascello, addetto di marina.
Turchia — S. E. barone Blanc Alberto, ambasciatore accreditato il 27 dicembre 1886.
Gallina conte Giovanni, secondo segretario.
Carlotti Andrea, addetto.
Matini cav. Pietro, maggiore di Stato Maggiore, addetto militare.
Spagna — S. E. marchese Maffei di Boglio Carlo Alberto, ambasciatore accreditato il 28 ottobre 1869.
Conte De Foresta Alberto, primo segretario.
Galletti Cambiagi Arturo, secondo segretario.
Gran Bretagna — S. E. conte Tornielli-Brusati di Vergano Giuseppe, ambasciatore accreditato il 28 ottobre 1869.
Marchese Guasco di Bisio Alessandro, primo segretario.
Marchese Fracassi-Ratti Mentone Domenico, secondo segretario.
Conte Ranuzzi-Segni Cesare, marchese Paulucci de' Calboli, addetti.
Grenet cav. Francesco, capitano di vascello, addetto militare.
Russia — S. E. barone Maroochetti Maurizio, ambasciatore dal 18 dicembre 1887.
Bottaro-Costa cav. Francesco, primo segretario.
Argentina e Uruguay — Duca Andrea di Leignano Giuseppe, ministro plenipot (5 febbraio 1883).
Ferrara Dentice Enrico, 1° segr. di legazione.
Berti Emanuele, 2° segr. di legazione.
Baviera — Comm. Cova Enrico, min. plen. (2 febbraio 1888).
Melegari Giulio, segr. di legazione.
Belgio — Barone Francesco de Renzis, min. plen. (28 dicembre 1889).
Berdi cav. Alessandro, cons. di legazione.
Brasile — Comm. Riva Alessandro, cons. di legaz. con creaz. di min. plen. (3 dicembre 1888).
Chili — Cav. Castelli Pietro, min. residente.
China — Cav. Panza Alberto, cons. di legazione con creaz. di min. plen. (17 dicembre 1889).
Frizoni Lorenzo principe di Cariati, segretario.
Colombia — Conte Gloria cav. Gaspare, ministro residente.
Dominicana — Comm. Catalani Tomaso, min. plen. (20 luglio 1890).
Giappone — Comm. De Martino Renato, min. plenip. (30 ottobre 1890).

Grecia. — Conte Fé' d'Ostiani comm. Alessandro, min. plen. (25 dicembre 1887).
Calvi di Bergolo conte Giorgio, 2° segret.
Vimina conte Vincenzo, addetto.
Messico. — Cav. Fetich Luigi, ministro residente.
Montenegro. — Marchese Bianchi di Lecqgno, min. residente.
Marocco. — Comm. Castagnetti Romeo, ministro plen. (29 gennaio 1868).
Curreghino di Bellino Favre Agostino, addetto.
Olanda. — March. Spinola Federico, min. plen. (27 dic. 1886).
March. Malaspina di Carbonara, segr.
Persia. — Conte de Rege cav. Alesandro, min. residente.
Perù. — Cav. Segre Davide, min. resid.
Portogallo. — Conte Avogadro di Colobiano comm. Luigi, min. plen. (2 febbr. 1888).
Cotta Cav. Francesco, segretario.
Rumania. — Curtopassi march. Francesco, min. plen. (4 dicembre 1887).
De Nitto cav. Enrico, cons. di legazione.
Serbia. — Galvagna barone Francesco, min. plen. (27 dicembre 1886).
Svezia-Norvegia. — Conte Zannini Alessandro, ministro plen. (29 gennaio 1888).
Panerai cav. Giuseppe, segretario.
Stati Uniti d'America. — Barone Fava comm. Saverio, ministro plen. (28 agosto 1881).
Imperiali di Francavilla marchese Gaglielmo, segretario.
Levi avv. Giorgio, addetto.
Svizzera. — S. E. barone Peirotleri comm. Augusto, ministro plen. (25 dicembre 1887).
Vigoni nob. dr. Giorgio, consigliere.
De Gregorio marchese cav. Paolo, segretario.
Cobianchi Vittore e Carignani nob. Francesco, addetti.
Massone cav. Emilio, tenente col. di Stato Magg., addetto militare.

Agenzie diplomatiche e Consolati generali.

Bulgaria. — Gerbaix De Sonnaz conte Carlo Alberto, ministro plen. (24 gennaio 1884).
Egitto. — Jacobi comm. Arturo, cons. generale e console generale (14 luglio 1889).
Tunisi. — Macchiavelli cav. avv. G. Batta, ag. e cons. gen. (23 luglio 1889).

A disposizione al ministero.

Hierschel de Minerbi conte Oscar, segr. di 1ª cl.
Della Valle di Pomezia conte Cesare, Alessandro, id.
Pisani-Dossi nob. dott. Alberto, id.
Fossati Raineri nob. Giacinto, id.
Silvestrelli Giulio, id.
Bettoni conte Vincenzo, seg. di 2.a classe.
Falletti nob. Paolo, id.
Vinci conte Giulio Cesare, addetto.
Serristori conte Umberto, id.
De Novellis Fedele, id.
Rossi Tosca Vincenzo, id.
Peltier de la Tour nob. Giuseppe, id.
Cucchi Rosano Fausto, id.

III Congresso della Dante

Aggiungiamo qualche dettaglio alla notizia data ieri in cronaca.

Al secondo Congresso tenutosi a Londra nello scorso luglio, si deliberò che il futuro Congresso si fa tutura Conferenza dovessero aver luogo ogni il 1891 in Roma, e che il primo dovesse organizzarsi dal Comitato direttivo dell'Associazione per la Pace e per l'arbitrato internazionale sedente in Roma, la seconda da una Commissione esecutiva, nominata a Londra nella persona degli on. senatori Alfieri Di Sostegno e Villari, i deputati Biancheri, Bonghi, Fabrizi, Mazzoleni e Ruspoli. Il Comitato direttivo delle Società pacifiche, le parecchie rinionisti, sotto la presidenza dell'on. Bonghi, e vi presero parte i senatori Canonico e Villari, i deputati Ferri Enrico, Prinetti e Pandolfi, il principe Emanuele Ruspoli, i professori Facelli, Somcaro, Ferri Luigi, Morandi e Mainori.

E stata deliberata ai inviata una circolare a tutte le Società per la Pace esistenti in Italia, ed un'altra alle Società consorelle esistenti in Europa ed in America, chiedendo qual fosse l'epoca preferita per tenere il Congresso, quali i temi da discutersi, quali le questioni principali da farsi, quali i personaggi eminenti stranieri da invitarsi o da nominarsi.

Onde assicurare il maggiore concorso, essendo già diverse le Società che saranno rappresentate, fu fissato il mese di novembre prossimo. Il giorno sarà detto.

Ogni comunicazione dev'essere diretta al segretario del Comitato di Roma, prof. Cesare Facelli (Roma – Via Nazionale 213).

Atti del Governo.

Il ministro della marina ha lodato il capo-fanalista attenzatore a bordo del piroscafo Cristeri per salvataggio marinaresca di cui egli ha dato prova ne' pressi presso il brigantino goletta *San Francesco di Paola*, che stava per naufragare il 22 gennaio scorso sulla spiaggia di Castellammare di Stabia.

***

Amministrazioni sciolte. — Il consiglio comunale di Pellegrino Parmense è stato sciolto ed è stato nominato commissario regio l'avvocato Severino Bagini.

L'amministrazione della Congregazione di carità di Lugo è stata sciolta e la temporanea gestione della stessa è stata devoluta, in luogo della Giunta Municipale al delegato straordinario incaricato di reggere l'amministrazione di quel municipio.

Personale finanziario. — Giubilei cav. Sante e Palestrino Michele, magazzinieri di quarta promossi alla classe terza — Valsecchi Cesare e Solivani Domenico, magg. di quinta ed promossi alla classe quarta.

Vigevano e Borra Elgio uffic. alle scritture di 2.a classe promossi alla prima.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo – Nostro servizio.

Firenze, 5, (p. c.) — Cedendo a vive preghiere di parecchi amici, il marchese Torrigiani ha accettato la carica di Sindaco.

Ricevette ieri sgr. sig. Commissario Regio la consegna degli uffici e della cassa e prepara domani e domani l'atto giuramento nelle mani del nostro Prefetto.

Pallanza, 5, (p. c.) — Il ff. di Sindaco, sig. Antonio Mella, nel pulire un fucile carico, fu colpito al ventre da un colpo di esso, partito improvvisamente e spirò dopo pochi minuti.

Parma, 5, (p. c.) — Il Comitato liberale monarchico, in una seduta di ieri, ha deliberato non voto unanime di presentare la candidatura dell'avvocato Nasi. La cittadinanza ha salutato con simpatia la notizia e la seduta dell'oppo o, da quello che se ne può arguire, egli riuscirà con splendida votazione.

I radicali hanno proclamato quello del Mesini; la minoranza accenserà il nome dell'ex deputato Ettore Sacchi.

I nostri buoni parmigiani furono e rimangono corretti e si stessi. Non si arrazzano che a suscitare gravi di aver mandato a rappresentarli in Parlamento un giovane del valore dell'avv. Nasi.

Brindisi, 5. — Il conte Herbert di Bismarck è qui giunto da Napoli e si è imbarcato alla volta di Porto Said.

Genova, 6. — Dopo la mezzanotte è scoppiato un incendio nella fabbrica di paste Ferrari a San Martino Albaro.

Alle ore 8 ant. il fuoco era circoscritto. Però la fabbrica è completamente distrutta.

I danni, sono rilevanti. Non vi fu alcuna vittima.

Chianciano, 5, (p. c.) — Riceviamo da quel Fun. Sindaco:

« Il *Popolo Romano* (N. 29) reca:
« *Chianciano*, 21, (p. c.) — Ieri ore 3 delegate « Stalle, rinnesando, fa da ignoti malfattori preso « a fucilate che non le colpirono. Egli rispose con « pacecchi colpi di rivoltella andati a vuoto. »

« Evidentemente frattasi di un errore di stampa, poichè prima supponi che in questo Comune non esiste delegazione di P. S. e che la cittadinanza, di carattere eminentemente pacifico ed ospitale, non potrebbe commettere gli eccessi di cui è fatta menzione nella citata corrispondenza. »

Bergamo, 5, ore 10. — Il treno merci discendente tra la Ponte Nossa, per una falsa manovra della stazione di Gazzaniga, urtò sui carri fermi in quella località.

L'urto guastò la macchina, sfasciò un carro e cinque ne spinse sulla scesa. Questi, in pochi minuti, percorsero una trentina di chilometri, giungendo alla nostra stazione e qui sfracellarono un carro e guastarono una macchina.

Nessuna vittima. Il danno derivante alla Società supera le 100 mila lire.

Tortona, 5, (p. c.) — Il sindaco, marchese Frascaroli, si è dimesso per avere il Consiglio comunale respinta una proposta di intervento ufficiale al riocvimento del vescovo neo-eletto, avanzata dallo stesso signor marchese.

La popolazione rimane indifferente.

Cagliari, 5 (p. c.) — In seguito alle allarmanti notizie corse di questi giorni, mi dò premura di annunziarvi che, contrariamente al caso, la salute del generale Mayo, che parve momentaneamente assai compromessa, è oggi abbastanza buona.

L'egregio ufficiale è in piena convalescenza a fra qualche giorno, sulla sopravvenendo, potrà uscire di casa.

Treviso, 5 (p. c.) — Fra i vantitre concorrenti pel progetto di Cimitero comunale, indetto dalla nostra Giunta municipale, riuscì splendidamente l'architetto prof. Luigi Tombola, padovano.

Quanto prima avrà fatto sapere ai nuovi lavori, ciò che anxiosamente attende la nostra cittadinanza.

Palermo, 5 (p. c.) — E' stato costruito dal capitano del 81° fanteria, signor Arnoldi, un modello di teatro in farro col palcoscenico scorrevole su ruote.

Secondo tale progetto, in caso d'incendio sarebbe scongiurato qualunque pericolo di sinistro.

Catania, 6, ore 17,20. — Innumerevoli oggetti preziosi rubati ai genti di tutti i ceti alla Commissione incaricata di far rifare i passi rubati alla bara di Sant'Agata.

— In causa del cattivo tempo, avendo l'autorità deciso che il corpo della santa giri processionalmente secondo il solito, i giorni 15 e 16 prossimi, il popolo stamana fece una dimostrazione perchè il corpo fosse portato in processione oggi.

Si rachi all'Episcopio deliberando a poi in piazza Bellini tentò una rivolta contro le autorità municipali, cercando di incendiare un grande carro, preparato per il carnevale.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il Residenztheater di Monaco ha rappresentato il 31 gennaio, l'ultimo dramma d'Ibsen, *Rosmersholm*.

Si erano fatte udire dapprima proteste numerose; ma il successo divenne presto completo, e quando, dopo l'ultimo atto, Ibsen stesso si presentò sulla scena, fu una tempesta di applausi e di evviva.

— *For Charity's Sake* commedia drammatica di Carlo Faverotti è stata accolta con discreto favore al Concordia di Trieste.

E' la storia di una fanciulla, che, avendo prestato al proprio amante una piccola somma di denaro per fargli fare un imbarazzo momentaneo, vinse sospettata di essersi appropriata del denaro mercolto da suo padre a scopo di beneficenza. In ultimo si scuopre l'innocenza della fanciulla.

— Il giornale *Le Ménestrel* annunziano per il 28 febbraio la prima rappresentazione del *Thermidor* di Sardou al teatro Michel.

Lirica. — Ecco la nomenclatura dei quadri del *Mage*, la nuova opera di Massenet:

Atto 1° — Il campo di Zaràstra, presso la città di Bakhdi.

Atto 2° — 1° quadro — I sotterranei del tempio della Djahi — 2° quadro — La piazza di Bakhdi.

Atto 3° — La Montagna santa.

Atto 4° — Il tempio della Djahi.

Atto 5° — La reggia del tempio della Djahi.

— La celebre Albanesi è fatta molto applaudire ad un concerto alla Sc. James 's Hall a Londra, cantando alcune arie del *Freischütz* e del *Tristano ed Isolda*.

— La cantante australiana signora Melba, continua a far furore a Pietroburgo. Sere sono, dopo il *Romeo e Giulietta*, essa fu felicitata vivamente dalla famiglia imperiale.

Pittura. — A proposito della morte di Meissonier, la *France* dice che il prezzo di costo dei suoi quadri varia fra le duemila e 400 mila; vendita pubblica (vendita di Secretan) è di duecento lire il centimetro quadrato.

Sotto quadrato, aventi una superficie totale di metri 0,92128 vi sono stati vendati e il prezzo totale fu di 405,000 lire.

Miscellanea. — Edoardo Colonne, il direttore dei concerti del Conservatorio di Parigi, è partito per Mosca dove va a dirigere il gran concerto dell'*Assemblea della Nobiltà*.

— Il *Figaro* racconta che il tenore Mazzantini si è presentato candidato nelle ultime elezioni politiche a Madrid. Non si sa ancora se sia riuscito.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Un discendente di Stephenson.

Si annunzia che un vecchio inarinaio di nome Stephanson, ora ricoverato alla Royal Alfred Institution Belvedere, ha ereditato un patrimonio del valore di 27,000 lire sterline, come discendente del gran Giorgio Stephenson.

La Corte di Russia.

La Corte imperiale di Russia conta attualmente quattordici principi caricho e ciok: due gran ciamberlani, sette aiutanti di campo della Corte, due gran coppieri, un gran cacciatore, un gran maresciallo della Corte e un personaggio in funzione di gran maestro della Corte.

Le seconda cariche, in numero di centodieci, si suddividono nel modo seguente: trentasei maestri della Corte, sedici scudieri della Corte, due cacciatori della Corte, quattordici aiutanti di campi imperiali, due gran maestri delle cerimonie, un grande scalco, quattordici dignitari in funzioni di maestri della Corte, un maresciallo della Corte, quattro dignitari in funzioni di scudieri della Corte, e dodici in funzione di cacciatori della Corte.

Vi sono inoltre tredici maestri delle cerimonie, nove dignitari in funzione di maestri delle cerimonie, centosessantaquattro ciambellani e duecentocinquantotto gentiluomini della Camera.

Le persone, che hanno cariche di Corte, sono dunque in numero di cinquecentodiessantotto.

Fumatori e bevitori.

Il conte Tolstoi ha un'opinione assai poco favorevole dei fumatori e dei bevitori. Egli crede che il fumare tabacco come il bere vino sieno doveuti al desiderio di e soffocare la voce della coscienza. »

Il fumatore soprattutto tende, secondo lui, a divenire un cattivo marito, un cattivo padre, un cattivo parente, sia intellettualmente che moralmente. »

Un chiodo della croce.

Nell'ultima seduta della Accademia delle iscrizioni e belle lettere di Parigi, il signor Simion Luca, a proposito di una reliquia della Passione di Cristo, riferì la storia di un chiodo di un chiodo della vera croce, conservato finora, alla Santa Cappella di Bourges.

Questa reliquia, portata da Pietro il Eremita alla battaglia di Montiel, fu presa dal connestabile da Guesclin, vincitore del Re di Castiglia.

Il connestabile la diede, nel 1376, a suo fratello Filippo l'Ardito, Duca di Borgogna.

Questi fatti risultano da un atto notarile, redatto a Rioni, in Alvergna, nel 1876, per cura del Duce di Bocry e conservato oggi negli archivi dipartimentali della Côte d'Or.

Consiglio comunale.

Seduta del 6 febbraio — Pres. **Cantani.**

La seduta è aperta alle 9. Sono presenti 57 consiglieri.

GIOVAGNOLI fa un'interpellanza circa l'aumento di alcuni generi di prima necessità, specialmente per il pane e le carni di maiale e chiede che per questo abusivo rimaro si prendano dei provvedimenti.

CASTANI risponde di aver fatto pratiche con una Commissione di fornai e di aver ottenuto che il prezzo del pane sia in ragione dell'aumento della farina. Aggiunge che prima di un mese il pane sarà di nuovo al prezzo ordinario.

GRANDI ringrazia il Sindaco dei provvedimenti presi.

ROSPOLI insiste sulla formazione di una Commissione permanente di consiglieri che sia incaricata esclusivamente della sorveglianza sui venditori di generi alimentari.

BIANCHI ENRICO insiste per la nomina di una Commissione, che studi la causa della mancanza di lavoro degli operai.

CAETANI dice che le due proposte saranno portate all'ordine del giorno della prossima seduta.

VESPIGNANI propone di inviare le condoglianze al consigliere De Angelis, per la morte della madre.

La proposta è approvata.

Si procede quindi alla votazione per la nomina di alcune Commissioni municipali.

La seduta è levata dopo la mezzanotte.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 7 Febbraio 1891 – S. Romualdo.

Leva il sole alle ore 7,1 m. — tramonta alle 5,21 s.
Leva la luna alle ore 8,10 m. — tramonta alle 3,21 s.

BOLLETTINO METEORICO.

6 Febbraio 1891.

Europa pressione sempre elevata sopra le coste dell'estremo mare Mediterraneo, Inghilterra, Mare del Nord, Danimarca, Svezia 778; Malta 761. Italia 54 ore: barometro salito Nord, lungermente discese Sud. Venti settentrionali freschi Centro, deboli altrove. Mare agitato Sardegna, Adriatico, Ionio, generalmente diminuito, barometro Nord Centro.

Stamane delle pubblicone valle padane nevoloso coperto piovoso Sud; venti settentrionali deboli Centro e Sud.

Barometro 774 Nord; 766 Cagliari, Cosenza, Lecce; 769 Cosenza Sud Sicilia. Mare agitato costa meridionale, e mezzo Adriatico.

Probabilità: venti settentrionali forti Italia inferiore deboli Altrove: cielo sereno Italia superiore, nevoloso con qualche nevicata altrove, temperatura bassa, calo brina, mare agitato specialmente coste nr ridionali.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 – Galleria Corsini dalle 10 alle 3 – Galleria Rospigliosi (Manie Davide) dalle 10 alle 3 – Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 – Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, f. 1 – Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 – Museo di Villa Borghese dal mun a mezzo un prima del tramonto – Museo Civico Collegio Romano (Ingresso Via Lata) – Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito, L. i – Gallerie dalle 9 alle 3 – Museo Artistico-Industriale al Campidoglio (L. 0,50) – Galleria Comunale all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 – Museo Kircheriano dalle 9 alle 3 – Museo Borgiani Lauteri dalle 9 alle 3 1/2 – Musei, gallerie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso Piazza S. Pietro.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 4 accordate dal Governo italiano, previo avviso che nevicata altrove, temperatura bassa, calo brina, mare agitato specialmente coste nr ridionali.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 – Galleria Corsini dalle 10 alle 3 – Galleria Rospigliosi (Manie Davide) dalle 10 alle 3 – Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 – Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, f. 1 – Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 – Museo di Villa Borghese dal mun a mezzo un prima del tramonto – Museo Civico Collegio Romano (Ingresso Via Lata) – Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito, L. i – Gallerie dalle 9 alle 3 – Museo Artistico-Industriale al Campidoglio (L. 0,50) – Galleria Comunale all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 – Museo Kircheriano dalle 9 alle 3 – Museo Borgiani Lauteri dalle 9 alle 3 1/2 – Musei, gallerie del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso Piazza S. Pietro.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 4 accordate dal Governo italiano, previo avviso

Per accedere alle gallerie private del giorni festivi. Per accedere alle gallerie private del giorni festivi.

Feriali. — Monumenti Governo liberali.

Castel Sant'Angelo dalle 9 alle 3 – Fori, i biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Senatorio è aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. I biglietti si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 12 alle 3 pom.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 alle 3 – Museo Artistico-Industriale al Campidoglio a fianco a Villa Medici a mezzo un prima del tramonto – Villa Medici dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 3.

BIBLIOTECHE – *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 – *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 2 pom. – *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 – *Chigiana* (Palazzo Chigi, accesso permesso, dalle 10 alle 12 – *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 3 – *Governativa Universitaria* (S. Lucà) dalle 9 alle 3 – *Vaticana* dalle 9 all'1 – *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10 – *Santa Cecilia* dalle 9 sut. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il 5 e 6 febbraio
Nati 99 compresi 9 nati morti
Morti 79 dei quali 5 minori di 1 anni.

MORTI

Sperati Ferdinando fu Girolamo, Paliano, 47, coniug.
Scala Filomena di Francesco, 36, id.
Lucidi Assunta fu Francesco, Roma, 84, id.
Bondi Laura fu Giuseppe, Livorno, 60, ved.
Valentini Michelina fu Antonio, 80, id.
Bellezza Luigi fu Giovanni, 83
Mazzanti Francesca fu Silvestro, Roma, 64, ved.
Fortuni Pasquale fu Marco, Gallicari, 33, coniug.
Lanzi Filippo fu Pacifico, Roma, 84, coniug.
Malagoli Giuditta fu Antonio, Roma, 66, nubile
Schiavoni Luisa fu Luigi, Frascati, 80, ved.
Pettrie Ferdinando fu Ferdinando, Filadelfia, 44, celibe
Permanoni Giovanni fu Francesco, Subiaco, 25, coniug.
Moretta Enrico fu Domenico, Roma, 56, id.
Ugulini Salvatore fu Luigi, Piperno, 84, id.
Sesta Angelo fu Giuseppe, Roma, 24, nubile.
Cocco Domenico di Isidoro, Veroli, 31, coniug.
Turcinni Francesca fu Evangelista, Roma, 74, ved.
Stefanini Caterina fu Antonio, Roma, 72, coniug.
Santori Giuseppe fu Filippo, Roma, 32, id.
Bonafede Silvia fu Leopoldo, Pastrengo, 12
Conti Emanuele fu Antonio, Roma, 64, id.
Hesse Vincenzo fu Antonio, Lettenich, 77, con.
Domenicali Giovanni, fu Luigi, 82, coniug.
Dupuoli Gaetano fu Nicola, Roma, 84, ved.
Cappelletti Domenico, fu Nicola, Sora, 37, sacto celibe
Rontelli Pietro fu Nicola, Cantalupo, 50, coniug.
Legri Madalena di Spiridione, Carpineto, 25, nubile
Mastroianni Vittorio di Paolo, Roma, 48, ved.
Francioggio Angelo di Giovanni, Palestrina, 46, coniug.
Lauri Pietro di Nicola, Sora, 37, sarto, celibe
Naill Stefano fu Pasquale, Ricti, 51, contadino, ved.
Venzi Angelo di Giovanni, Palestrina, 46, pittore, celibe
Di Landolfo Angelo, fu Emanuele, Roma, 27, macstro, ved.
Tarnini Carlo fu Francesco, Aquila, 25, coniug.
Raffanelli Adolfo fu Giuseppe, Roma, 1, nubile
Bianchi Ester di Alessandro, 9
Bertezini Enrico, fu Pietro, Roma, 64, imp., coniug.
Pierini Maria fu Nicola, Recanati, 63, vedova.

REBUS

.....nistero
go.....no

Spiegazione del Logogrifo di ieri:
INDU-SUDI-SIDI-RUDI-DURI-RUDINI.

E' morto, dopo una lunga, lenta malattia, in Roma, il nostro ottimo amico

cav. ANTONIO SACCHI

distinto funzionario dell'Amministrazione provinciale. Da un anno circa era stato destituito, quale sotto-prefetto a Terni, posto di speciale fiducia cui era stato prescelto dal Governo.

Datato di lunga coltura e di molto tatto egli seppe acquistarsi la stima dei superiori, l'affetto dei colleghi.

Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

La Direzione.

La Famiglia del compianto **Giovanni Cavalletti-Ruechi**, ringrazia commossa gli amici e tutti quelli che vollero rendere il tributo di affetto al caro estinto, intervenendo alle messe di Requiem.

Cose Locali

L'ANIENE

La Direzione Generale dell'agricoltura ha testè pubblicato il IV volume delle *Memorie illustrative della carta topografica d'Italia*, il quale si occupa esclusivamente dello studio del fiume Aniene.

Il volume è illustrato da 19 tavole intercalate nel testo e da una grande carta idrografico-geologica corredata da 7 sezioni geologiche.

Come risulta dall' introduzione del volume, il Ministero fu indotto ad eseguire questo studio per avere una base ai provvedimenti che il Governo dovrà adottare nella concessione delle acque dell'Aniene, le quali furono chieste da varie Società allo scopo principalmente di ottenere a Roma e nei dintorni, una forza motrice di 20000 cavalli dinamici e per irrigare parte della campagna romana.

Nel volume sono esposti i risultati dello studio dell' andamento delle piogge, dell' influenza dei boschi, del grado di permeabilità delle roccie costituenti il bacino e delle misurazioni di portata fatte ripetutamente nell' estate scorso in 6 tratti del fiume.

Risulta, in linea generale, che il fiume è nel periodo di magra essenzialmente alimentato da grosse sorgenti, fra le quali hanno speciale importanza per Roma quelle dell'Acqua Marcia.

Le portate dell' Aniene ottenute dalle osservazioni dirette risultarono a Subiaco di 9 metri cubi al primi di luglio e di 4 in ottobre; a Tivoli poi, sopra le cascate, furono verificati metri cubi 19 ai primi di luglio e 12 in ottobre.

Quest' acqua è, nella massima magra, fornita dalle sorgenti della Marcia la cui portata risultò quasi costante in circa 9 metri cubi.

E' degna di nota la dimostrazione che ottenne sorgenti sono alimentate soltanto per un terzo dalla pioggia che cade nel bacino dell'Aniene, e traggono gli altri due terzi dalle acque sotterranee dell'alta valle del Turano affluente del Nera.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 8,9 — minimo 3.0.

Il patrimonio storico-artistico del Comune. — All'effetto di porre un limite alla frequenza con cui pubbliche e private amministrazioni, istituti e associazioni diverse, richiegono, in temporanea consegna, oggetti d'arte o memorie storiche, gradelso o tessili, di proprietà del Comune, per esporle in pubbliche mostre o per altri usi congeneri, la Giunta, ritenuto che simili concessioni possono, col volgere del tempo, tornare di nocumento al prezioso patrimonio artistolisuale, storico e artistico, coll'esporle ad eventuali guasti, a maggiori spese di manutenzione, a ripetizioni di oggetti rarissimi e ricchi irreparabili, a proposta dell'assessore Cruciani-Alibrandi, ha deliberato in massima, che d'ora innanzi le dette memorie, cimeli, statue, dipinti, stemmi, bandiere, ritieri topografici, disegni, suppellettili rare, e tutti gli altri oggetti, che come tali saranno compresi nell'inventario delle proprietà artistiche e storiche del Comune, che l'ufficio di pubblica istruzione ha avuto incarico di compilare, non debbano per richiesta e per uso di persone estranee di associazioni, istituti, amministrazioni pubbliche o private, essere tolti dal luogo ai essi rispettivamente assegnato, nè temporaneamente concessi ad alcuno.

La rinnovazione e l'uso degli oggetti suddetti potranno avvenire soltanto nei casi eccezionali in cui il Comune di Roma abbia diretto e pubblico interesse a dare per ciò speciali disposizioni. sia per l'intervento ufficiale della rappresentanza municipale in cerimonie solenni, sia per la parte che prenderesi in pubbliche mostre per iniziativa del Comune medesimo.

Perdute le dette casi, sempre con speciali deliberazioni, si dovrà derogare alla massima stabilita.

Ospedale al Celio. — Sono state date le necessarie disposizioni perchè il nuovo ospedale militare centrale sia funzionare nel prossimo maggio.

Gli ufficiali sanitari. — Taluni medici della provincia, che rivestono la qualifica di ufficiali sanitari comunali, si sono rivolti alla prefettura lamentando la tenuità del compenso che per siffatto ufficio sarebbe stato loro assegnato dai rispettivi municipi.

Nulla potrebbesi in proposito nè dalla legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica, nè dal regolamento per l'esecuzione della legge stessa, il prefetto ha interessato l'ispettorato d'igiene, dal Consiglio provinciale di sanità, il quale, a cui riguardo al decreto professionale ed all'impiegatizio dei servizi che sono chiamati a prestare gli uffiali sanitari, ha espresso il parere che l'incarico di corrispondersi ai medesimi non debba in nessun caso essere inferiore alle L. 100 annue, nè superare il decimo dello stipendio di cui ciascuno di essi è provvisto, e che nel fissare l'indennità entro i limiti suindicati debbano i Consigli comunali tener conto della vastità del territorio comunale, della popolazione e delle condizioni finanziarie del Comune.

Nel comunicare ai sindaci l'accennato parere del Consiglio sanitario, il prefetto li ha esortati ad uniformarvisi per quan

Elettori amministrativi. — Il 16 corrente si chiude definitivamente il periodo utile per la presentazione dei reclami da parte di tutti coloro che nello scorso gennaio non fecero in tempo ad iscriversi nelle liste elettorali amministrative.

Gli interessati devranno presentare una domanda in carta libera al Sindaco corredata dai relativi documenti.

Per l'Esposizione di Palermo — Ieri alle 4 pom. presieduta dall'assessore Crucioni Alibrandi si adunò in Campidoglio la Commissione per l'Esposizione di Palermo allo scopo di formulare l'elenco degli oggetti da inviarsi alla Mostra.

Società e balli — Questa sera avrà luogo l'anunziata festa da ballo nell'elegante circolo artistico.

Domani sera al circolo dei sarti ballo di beneficenza.

Circolo Monarchico Universitario. — Il Circolo Monarchico Universitario ha proceduto alla nomina del Consiglio di amministrazione della Cassa di soccorso agli studenti poveri, eleggendo a forse parte gli studenti Taranti, Della Somaglia, Farina, Chatelain, Di Cossila Arabia, ed a cassiere l'avv. Grillo.

Sappiamo che per accrescere il fondo di cassa i professori dell'Università hanno concorso con generose offerte

I manzettieri. — L'assessore, comm. Ranzi, ha dato speciali disposizioni alle guardie di città, perchè durante il corso vigilino in particolar modo sulla vendita dei manzettieri e procedano ad immediato rigoroso arresto coloro che se ne servono per recare danno alle persone.

Anche il questore è stato interessato ad impartire analoghe disposizioni in proposito alle guardie di pubblica sicurezza.

Bravi tutti.

Conversazioni enciclopediche — Ieri sera, alla *Società dei cultori italiani*, si tenne una conversazione fra i soci che si trovano in questi giorni a Roma, allo scopo di assaggiare dei vini stranieri in confronto di alcune fra le nostre migliori qualità.

Vi intervennero, della presidenza, gli on. Garelli, Saporito, Visocchi, Frascara, il marchese Durazzo Pallavicini, il cav. Landi ed il cav. Ostini, e parecchi dei maggiori produttori di vigne.

Il presidente Garelli ringraziò gl'intervenuti, ed espose lo scopo utile che devono avere queste conversazioni d'assaggiamento, di carattere affatto famigliare, che si ripeteranno il 1° e 8 giovedì del mese invernali.

Il segretario prof. Cerletti presentò un primo gruppo di vini bianchi, raccomandando osservare dalla loro preparazione come sia difficile per un pò poter contare sopra un esito di vini *spumanti* o bianchi in genere nelle Germanie, e come i vini rossi, che furono presentati in un secondo gruppo. Il invece constatata la loro attitudine ad affinarsi ed a piacere sui mercati del Nord. A questo riguardo, anzi, il marchese Durazzo Pallavicini diede ampie informazioni sul lavoro iniziato dalla Società Italo-Germanica di esportazione di Francoforte, e sui risultati che ha ottenuto nell'accreditamento dei nostri vini in Germania.

La conversazione ebbe termine coll'assaggio di un vino fatto a Massaua, per la distribuzione ai soldati, con mosto concentrato preparato dallo stabilimento Favara di Mazzara.

Una burrasca — Ieri, verso le 8 pom., in via Principe Umberto, sull'angolo di via Massimo d'Azeglio, l'impiegato al Ministero degli Interni, Scaglioni Umberto, di anni 21, da Bologna, venne a rissa con Collino Rossi, di anni 28, da Napoli, impiegato al Ministero della Guerra, per alcune parole rivolte al una ragazza, un tempo sua fidanzata, e che ora amoreggia con quest'ultimo.

Pervenuti a un tal fatto, i due colleghi si scambiarono dei colpi di bastone.

L'avvocato Dilurio Salvatore, di anni 27, da Palermo, accorso per mettere pace, ci guadagnò una buona scottonata alla guancia.

Sopraggiunte le guardie, i rissanti furono accompagnati alla sezione Esquilino da dove furono inviati alla Consolazione, avendo ambedue riportato lievi ferite alla testa.

Un borseggio curioso — Ieri, alla questura centrale, il sarto Luca Roberto denunciò che, trasbordando per il Corso, un ladro gli aveva destramente tagliata la tasca della giacca involandogli un astuccio contenente alcuni gioielli per il valore di L. 200

In quel mentre, però, due giovanetti, Angelo Frattini e Capoleone Angelo, si presentavano alla questura a depositare il detto astuccio, asserendo di averlo trovato in terra a piazza Colonna.

Intestimonale. — Verso le ore 7 di ieri sera, il carrettiere Saldalti Domenico, di anni 55, dell'Isola del Liri, fu investito da un carro rimasto sconosciuto, mentre passava per via Torre e contusioni alla gamba destra. Ne avrà per 15 giorni.

Morto bruciato. — Verzellini Costanzo, di anni 26, abitante in piazza S. Cosimato N. 1, ebbe ieri mattina alle 10 una bicicletta all'occhio sinistro dal proprio marito Filippo che era tornato in casa ubbriaco.

La povera donna riportò contusioni guaribili in giorni 10.

Morso da un cavallo. — Il carrettiere Gaetano Vitali, di anni 40, alla stazione ferroviaria fu morso alla schiena da un cavallo.

Ne avrà per 10 giorni.

Caduta. — In piazza Firenze accidentalmente cadde in spossatezza Giuseppe, di anni 48.

Il povero sto riportò forte contusione al fianco destro guaribile in 15 giorni.

Il cadavere di quel Mattioli Pietro, di anni 21, da Roma, in un'osteria in via della Regola avendogli un compagno, per scherzo, fatto trabalzare la sedia, cadde ferendosi alla testa. Dieci giorni di cura.

Disgrazie. — Il macchinista Bonaraso Gennaro l'altra sera, mentre trovavasi vicino alla macchina dell'elettrico in piazza Colonna, accidentalmente obbe preso la mano mentre fra i ingranaggi di una ruota e riportò una grave lesione.

— Il bracciale Anaidei Giovanni, di anni 50, tagliandosi della legna colla roncola della Polano accidentalmente si ferì con la sua e si pose all'ospedale. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in giorni 15.

Coltello. — In via Condotti il carrettiere Colli Augusto venne a rissa, verso le 8 di ieri sera, con un altro carrettiere a nome Gennaro, il quale estratto un coltello gli vibrava varii colpi.

Il Colli fu condotto alla Consolazione con tre ferite: una al collo, una al braccio e l'altra alla mano destra giudicate sanabili in giorni 15.

Arresti. — I carabinieri hanno arrestato per l'altro arrestati per aver lanciato con violenza dei mezzatecci: Suini Giovanni, Angelini Basilio, Milli Giuseppe, Giannini Luigi, Capocci Biagio, Prosciutti Luigi, Cola Pietro, Poggi Attilio, Galanti Giovanni, Lungaretti Giuseppe, Panasa Giovanni.

Interessante lesbium vendita d'oggetti antichi. — Nello stabilimento Mazzanegli, via della Mercede N. 11, il giorno 16 del corrente febbraio, e giorni successivi, avrà luogo una straordinaria vendita all'asta di oggetti antichi, appartenenti al Illustre signore Principe romano, consistenti in arazzi, stoffe, armi, porcellane, maioliche, quadri, monete, medaglie, bronzi medioevali, oggetti di nozze; mobili, ed una bella raccolta d'autografie di personaggi illustri, stampe, disegni, disegni, altro verrà descritto nel catalogo che sarà distribuito gratis nello stabilimento medesimo.

Una ricca vendita di mobilia di una distinta famiglia ha luogo questa mane, sabato 7, ore 10 ant., nel palazzo della via Nazionale, N. 50. Trattasi d'un superbo appartamento, dove non manca mobilia bellissima, stile antico, una libreria, lampadario Murano, pianoforte Boisselot, quadri stile moderno, acquarelli, pitture pompeiane, tappeti orientali di Persia, bronzi, orologi e candelabri, buonissima tappezzeria, oltre a camere ai letto complete di letto in diversi legni, camera da pranzo, da salotto e anticamera, tutte a stile antico: insomma è una magnifica vendita, dove i signori al certo accorreranno. Gli elenchi sono redatti dalla tanto accreditata Ditta Castelli e Mascioli Giulio.

Piccola Cronaca di Roma

Fotografia G. Eisenlerl, via Colonna 41, Roma.

Ricco mobilio privato vendesi all'asta il 16 e dopo, visibile ogni giorno dalle 10 all' ma. Piazza Arcioni 42, pianterreno.

Mancia compensante a chi porterà in piazza Fanti, n. 107, interno 15, un braccialè d' oro con cammeo, smarrito giovedì 15, durante il vegglone all'*Alhambra*.

Smarrimento private — Dottor Giorgini, smarrito private tutti i giorni, via Venezia 19, dalle ore 9 alle 5 pom.

Dott. Pellegrini e figlio, chirurghi dentisti, piazza S. Claudio N. 92 p. p. sono reperibili dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, di consultazioni privata, meno il lunedì, dalle 8 alle 5 pom. Via Veneto n. 14, p. 1°, presso Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siflicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via del Quirinale, di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 8 a 4 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistante alle cliniche di Roma, è trasferito di nuso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Malattie degli occhi e difetti di vista. — Il dott. G. Norsa, oculista, via Nazionale, numero 66 — Consultazioni private, da 1 ora alle 4 pom. (Con elettricità). — Visita L. 5.

Grande deposito di fiori freschi a prezzi modicissimi. Vicolo Sciarra 61.

Dichiarazione.

Il sottoscritto dichiara e fa noto di non aver mai firmato nè messo in circolazione nessuna obbligazione al portatore per qualsiasi somma, e che essendogli stata presentata dal signor Notaro Giacomo Frati di Lucca, nell'interesse di terza persona, una di lire 500 con nominegli, una obbligazione al portatore per lire venticinque a firma del sottoscritto, ma vergata con diverso e più recente carattere, solennemente protestò e torna a protestare che detta obbligazione non gli faceva, e non gli fa carico.

Laonde diffida il pubblico a non volere accettare come buona e valida l'obbligazione stessa, avendo già promosso querela civile e penale per farla annullare, con la riserva espressa di adire anche la via penale per ottenere l'annullamento.

Canistro, li 29 gennaio 1891.

Michele Giunta.

DIFFIDA.

Gaetano Paolucci, fu Simone, sino dal 12 settembre 1889, con apposito avviso inscritto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* di detto giorno N. 217, aveva avvertito che negli atti amministrativi e nei libri di sorta da chichessia esistenti, anche dai più stretti parenti e per le cose pure le più necessarie di famiglia, senza una sua espressa autorizzazione. Siccome, malgrado detto avviso, alcuni fornitori hanno continuato a fare delle somministrazioni senza l'accennata autorizzazione, così, perchè non si rinnovi l'inconveniente, torna a diffidare il pubblico perchè non se ne abbia ad allegare ignoranza.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — La seconda rappresentazione della *Bella fanciulla di Perth* ha confermato il successo, che aveva ottenuto la sera precipuale, avendo avuto quest'opera anche prima rappresentazione.

L'esecuzione fu, nel complesso, inappuntabile.

La signorina Cerri, andata in scena con una sola prova, fece sfoggio delle sue belle qualità di artista e di cantante e, applaudita per tutta l'opera, dovette ripetere l'aria finale. Non meno applaudito fu il tenore Garbin, la parte quale fu chiesto con insistenza il *bis* della serenata dell'atto secondo, cantata in modo veramente delizioso. Esso dovette inoltre ripetere il duetto dell'atto terzo — uno dei brani più fini dell'opera — che disse con molta passione.

Con grande disinvoltura e con la consueta eleganza eseguì le parti di Vera del Duca.

Efficacissimo il Broglio, specialmente nell'aria dell'ubbriaco, che cantò da provetto artista.

Buoni nella rispettiva parti la signorina Montelcone ed il Brancaleoni.

Contributi notevolmente al successo l'orchestra che suonò con slancio e vigore ammirabili e si esse applaudire spesso gli artisti ballerini.

Il M. Vessella che ha concertato e diretta l'opera, ha dato prova di squisito sentimento artistico e di valentia non comune.

In conclusione uno spettacolo completamente riuscito e che siamo certi piacerà sempre più nelle successive rappresentazioni, man mano che il pubblico potrà meglio gustare le bellezze profuse largamente dal Bizet in questo simpatico suo lavoro.

Tirsionale. — Allo spettacolo d'onore della brava e leggiadra artista signorina Svicher, il pubblico non mancò di assistere affollatissimo.

Inutile dire quanto e quante furono le dimostrazioni di simpatia e di affetto, giustamente meritate dalla serenante. Essa, come al solito, cantò stupendamente la *Sonnambula* e dovè replicare vari pezzi fra le più scelte e vive acclamazioni. La Svicher, visibilmente commossa, si presentò al proscenio ed ebbe dei ricchi regali, accompagnati da molti fragorosi battimani.

Stasera *Crispino e la comare.*

Valle. — Che magnifica serata quella di ieri sera, dinanzi un enorme ed simpatico Novelli!

Il teatro era addirittura pieno e la platea specialmente affollatissima.

Il programma della serata fu eseguito inappuntabilmente e Novelli recitò con quella verve e naturalezza di cui lui solo è maestro. L'ilarità raggiunse pol il colmo nel grazioosissimo monologo *Condannato!* Molti dovi furono offerti al sarratore.

Stasera *Roba d'altri, Semplicità e Libro III e capitolo I°.*

Quirino. — L' *Angelin Belverde*, la bella e genuina ragazza napolitana della Polano accidentalmente si ferì con la sua e si pose all'ospedale. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in giorni 15.

Stasera *Crispino e la comare.*

Rossini. — Oggi due rappresentazioni. *L'amore sui tetti* alla prima ed il *Carnevale romano* alla seconda. In entrambi le rappresentazioni si reciterà *Tutti dal pretore.*

VEGLIONI.

Costanzi. — L'idea felice di Gandolfo di dare un veglione in bianco, non poteva dare risultati più splendidi.

Infatti invera la grandiosa sala del Costanzi sra gremita di gente *fleur* della nostra società e di un pubblico elettissimo.

Riuscirà incantevole il colpo d'occhio di quell'ondà umana, variopinta fra il nero ed il bianco, che si agitava incessante in un mare di luce!

La festa, che resterà indimenticabile per quanti vi hanno preso parte, procedette animata e brillante nel più grande ordine, durante tutta la notte, e le danze, eseguite da due eccellenti orchestre, furono continue e briose, accompagnate da un'allegria schietta e spontanea.

Il concorso era veramente grande in bianco, tutto bello ed eleganti, fu numerosissimo.

La giuria assegnò i seguenti premi a queste mascherate:

In comitiva: *troupe dei Pierrot*, bandiera d'onore; lire 50 al Mantello di Sara Berchardt; lire 30 alla comitiva dei forestieri; lire 20 alla *Cardenia*. Maschere singole: *Jeanne d'arc* alla *Belle di Nexo*; lire 40 al *Zucchero in pane*; lire 30 alla *Morgherita*; e lire 20 alla *Fantasia*.

In occasione il veglione di ieri sera fu il più bello, ricco, affollato, splendidissimo e veramente fatato sinora, e certamente farà *pendant* con quello che stasera darà il Circolo della Caccia. Vivissimi saranno dimostrati di plauso e di diplomi alle migliori mascherate e *tutte* le signore riceveranno come caro ricordo un ombrellino intrecciato ad una foglia di aloes, oppure di rendo od una vaniglia, fra due giorni: un dono fresco, gentile, profumato.

Padiglione dell'Allegria. — Alla festa diurna, data ieri per i bambini, vi fu un numeroso concorso di pubblico.

Molti erano i bambini elegantemente e vagamente mascherati e la straniale dello spasio non fu sufficiente di dire di più.

Ci limitiamo solamente a notare un' *amazzone*, che cavalcava un somarello bigio; due *giapponesi* che trasportavano in portantina una dama; un *barbiere* in perfetto costume.

Tutti furono premiati con ricchi doni.

Alla sera poi vi fu il consueto veglione, che riuscì magnificamente.

— Stasera ore 9, gran veglione in maschera dato dal Comitato del carnevale ai suoi azionisti ed a beneficio della Società di mutuo soccorso fra i cuochi e camerieri. Intervento della Società della Terra Cotta in costume napoletano. Ingressi ai gruppi numerosi dagli spiochi del mercato di Napoli.

Premio L. 5. I locali sono riscaldati dalla stufa igienica sistema pristinario Grevan.

Eldorado. — La baldoria carnevalesca continua in questo ameno e gaio ritrovo, che è sempre affollatissimo di pubblico; Pallegria ed il buonumore s'impossessano di tutto.

Quest'oggi solita festa diurna o... chiasso notturno, alla mezzanotte verrà estratta una lotteria, consistente in 12 grandi premi in vini scelti simili o liquori, fra i quali il pregiatissimo di *champagne* ad altrettante di *anisette*.

Domani gran *festival* diurno popolare, con numerosi premi in bottiglie e fiaschi di vino alle migliori mascherate.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (2.a ora di 2.a gira) *La Bella Fanciulla di Perth* — Ore 8.

Nazionale. — *Crispino e la Comare* — Ore 8.

Valle. — *Roba d'altri* — Ore 8.

Quirino. — *L'Angelin Belverde* — Ore 8.

Rossini. — *L'amore pe li tetti* — Ore 8 1/2 — *Un Carnevale romano* — *Luigi del Morbone del Grillo* — Ore 9.

Manzoni. — *Le notte del carnevale* — Ore 8.

Costanzi — Gran veglione — ore 9.

Padiglione — Gran festa diurna e veglione — ore 9.

Eldorado — Fiera del vini dal tocco alle 5 pom. — Gran veglione — ore 9.

Ordi di Mutio Scevola. — Veglione dalle ore 11 alle 5 sull'mattina.

Circo in piazza del Popolo. — Spettacolo variato tutti i giorni — Ore 2 e 8 pom. Popolarissime — Ore 9.

Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Vi è un rimedio sicuro per vincere le incomodissime tossi, quello della pasta della laringe cec.? Si che v' ha. Tali sono le Pastine di Mora del Mazzolini di Roma che le cauterizza colmente e le guarisce subito per la loro azione indubbiamente astringente non grassa di fuoco perchè sono fatte a freddo e non irritanti perchè non contengono zucchero. Sono inoltre da preferirsi in tutte le infiammazioni della fauce perchè non contengono Oppio, nè Gelatina (difficilissima a digerirsi) come alcune altre specialità consimili. Si vendono nelle principali farmacie del mondo civile e particolarmente in Roma, presso l'inventore e fabbricatore Mazzolini specialmente chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso tutte le principali Farmacie d' Italia e L. 1 la scatola. Per ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere cent. 70 per spese di posta.

Vendita Giudiziaria d'Immobili Vedi 4.a pag.

Si vende una casa di campagna, con vasto podere annesso, in prossimità di stazione ferroviaria nelle amene colline pisane. Rivolgersi: Dante Landucci fu Angiolo, Pisa.

G. Peyron e C. S.

ROMA, Corso Vitt. Em. 57 al 61

Firenze, Via Panzani — Livorno, Corso Vitt. E. 67.

COMPLETO ASSORTIMENTO

TAPPETI

Nazionali, Inglesi, Turchi originali — Stoffe per mobili — Cretonnes, Tende — Portiere

Coperte — Tolerie.

Ribasso Speciale per Alberghi, Ristoranti, Caffè, Teatri, Collegi, Istituti, Caserme, Navi da Guerra e per Alberghi

BANCO DI NAPOLI

Situazione del 7° al 10 del mese di gennaio 1891

Circolazione triplo

Capitale patrimoniale L. 48,750,000

Attivo.

Cassa e riserva		L. 111,598,598 50
Id.	Cambiali sino a tre mesi	» 131,161,029 09
Id.	Buoni Tes. non magg. 6 m.	»
Id.	Id. maggiore di 3 m.	» 25,976 50
Id.	Cedolo di rendita e cartelle esattoriali	» 12,563 45
Anticipazioni		» 28,016,230 65
	Boni del Tesoro diretti	» 2,000,000 —
Fondi pubblici e studi		» 11,440,119 94
Immobili		» 2,010,449 69
Altri impiegbi diretti		» 14,114,211 01
Effetti ricevuti all'incasso		» 5,462,223 83
Credito		» 49,386,168 53
Sofferenze		» 19,499,449 04
Depositi		» 163,577,711 23
Partite varie		» 28,097,350 85
	Totale L.	621,561,532 87
Spese corr. esercizio da liquidari		» 60,615 27
	Totale generale L.	621,445,917 16

Passivo.

Capitale		L. 48,750,000 —
Massa di riserbo		» 27,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge (b)		» 275,625,000 —
Impegni verso la circolazione riserva		» 37,738,995 50
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)		» 49,097,386 88
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 64,298,271 09
Depos. speciali, titoli in custodia, garanzie, ecc.		» 161,577,711 23
Partite varie		» 19,146,342 07
	Totale L.	693,231,606 07
Rendite del corrente esercizio		» 1,214,311 09
	Totale generale L.	621,445,917 16

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARRELLI

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

Visto: Il consulente regio
D. CONSIGLIO

(1) Sono da detrarsi L. 1,835,000 equivalenti al biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco e da dedursi lire 375,000 per l'emissione nella provincia di Cagliari.
(2) Carta nominativa L. 84,752,388 40.

Ultime Notizie

S. M. il Re, con decreti in data di ieri, ha accettato le dimissioni presentate dall'on. cav. Francesco Crispi fu nome suo e dei suoi colleghi ed ha incaricato l'on. marchese Di Rudinì di comporre il nuovo Gabinetto.

Nel pomeriggio ha avuto luogo, in casa dell'on. Di Rudinì, una riunione degli on. Saracco e Nicotera, essendo incerto a quale dei due uomini sarà affidato il portafoglio dell'interno.

Per gli altri portafogli si fanno parecchi nomi, che nol non raccogliamo attendendo lo annuncio ufficiale della costituzione del Gabinetto.

Ieri sera nei circoli di Montecitorio si affermava che l'on. Saracco poneva per condizione della sua entrata nella combinazione il portafoglio degli interni, che la *Tribuna*, di molta *propria*, ha già assegnato all'on. Nicotera. La divergenza fino ad ora non era appianata : ma speriamo possa appianarsi. La notte porta consiglio.

Le economie militari.

Fu annunziato che il generale Cosens, interpellato da Sua Maestà, abbia espresso l'opinione che si possono consentire larghe economie nel bilancio della guerra e che in seguito a ciò sia stato affidato all'on. di Rudinì Pincarico di formare il nuovo gabinetto.

Le nostre informazioni sono che il capo dello Stato Maggiore generale avrebbe dichiarato che di economie permanenti di qualche entità non se ne possono fare senza turbare i quadri e la potenzialità dell'esercito, ma talune, in via transitoria, di carattere indiretto, si possono per uno o due esercizi consentire.

Saranno probabilmente quelle che al ministero della guerra, in seguito ad un rigido esame del bilancio, erano state designate con riserva, insieme ad altre di poca entità in altri bilanci, pel caso in cui i provvedimenti presentati non avessero bastato a colmare il disavanzo.

Elezioni politiche

I Collegi elettorali di Forlì, Piacenza e Treviso sono convocati pel giorno 22 corrente, affinchè procedano alla elezione di uno dei loro deputati.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il dì 1° marzo successivo.

Ferrovie italiane.

(N) **Milano**, 6, ore 19,40 — Il Comitato della Società mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Colla Società del gas di Napoli per la fornitura di gas per illuminazione, forza motrice e riscaldamento nella stazione centrale e nei locali di ufficio di Napoli e Castellammare.

Colla Ditta Milani Silvestri di Milano per una carrozza-salon a due assi.

Colla Ditta fratelli Bassolini di Milano per quintali 800 di biacca.

Colla Ditta Pelli e Bianchert di Torino per metri quadrati 8000 di lastre di vetro semidoppio.

Colla Ditta Mongenet figlio di Torino per quintali 6000 di acciaio Martin-Siemens.

R. Navi armate.

I trasporti *Ostia* di *Napoli* e *Garigliano* sono giunti a Napoli; l'arieta *Curtatone* a Siracusa.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 6, 12,15 pom. — I redditi delle imposte indirette nel gennaio presentano un magglor introito di 1,500 ufficiali, e pagliocini, le carrozze all'europea danno alla città l'aspetto di una stazione balneare elegantissima. Schweinfurt dice che la vita è molto cara in conseguenza della epizoozia. Le ostesse Erikrex è sicurissima; le comunicazioni stradali e telegrafiche tra Massaua, Asmara e Keren sono ottime. Conclude dicendo che le somme profuse dall'Italia per la politica coloniale cominciano ora a fruttare.

Le *Nazzonli* di Pietroburgo dicono, circa la crisi italiana, che le potenze alleate sono troppo impegnate per potersi evincolare. Conoscano con compiacenza che, ad onta della crisi, la simpatie degli italiani per la triplice alleanza è ano immutate. Ciò dimostra la loro volontà di continuare ad essere una grande nazione. I francesi si sbagliano credendo di un cambiamento della politica italiana.

La *Peterburzskija Wiedomosti* osserva che i francesi si sbagliano sulle cause e sugli effetti della crisi. Crispi avrebbe agito invece per rinsaldare ai consigli di moderazione venuti da Vienna e da Berlino e Pietroburgo.

Tutti i giornali russi, compreso il *Novogje Wremja*, credono che Crispi entrerà nella combinazione.

Il solo *Sitet* crede che il ritiro di Crispi sia definitivo.

(S) **Berlino**, 6. — *Reichstag.* — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Windhorst si dichiara soddisfatto del trattato coll'Inghilterra sull'Africa, che rafforza le relazioni fra i due paesi.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, dichiara che il governo ha intenzione di mettere in esecuzione il trattato del Congo anche nei territori ora non lo è finora.

(S) **Berlino**, 6. — *Reichstag.* — Continua la discussione del bilancio degli esteri.

Cuny censura la condotta del governo verso il Chili per non avere spedito navi in quelle acque.

Il Cancelliere, conte di Caprivi, dichiara che la Germania non ha sufficienti navi di stazione all'estero per proteggere adeguatamente in tempo gli interessi tedeschi. Fu fatto tutto il possibile per indennizzare la spedizione Kuenzli.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 5. — Il *Fremdenblatt*, a proposito del viaggio dell'Arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo, dice che è un lieto sintomo, ma che non è prova il caso di parlare di missione politica. Rileva che i termini più calorosi l'amore che unire lo Czar per la pace, ciò che è conosciuto a Vienna, mentre lo Czar è pure convinto delle intenzioni pacifiche dell'Austria-Ungheria, la cui politica in Oriente mira soltanto allo sviluppo dell'indipendenza degli Stati balcanici.

(S) **Vienna**, 6. — Il nuovo ministro delle finanze nel gabinetto austriaco, Steinbach, riceverà oggi i capi servizio ed una dicastero, ha loro dichiarato che suo principale compito sarà di mantenere il bilancio senza disavanzo.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 6, 2 pom. — Questa primavera, a Vladivostock, porto russo sulla costa del Pacifico, si comincerà la costruzione di un immenso *dock*, capace di ricevere corazzate da 10000 tonnellate.

(N) **Vienna**, 6, 2,10 pom. — Si ha da Pietroburgo che restano ancora 165 nichilisti da processare per vari reati politici.

Del resto che furono arrestati durante l'anno passati e imprigionati come colti in flagrante o sospetti, non ne sono stati processati che 15.

Il processo degli altri 155 prigionieri si estenderà probabilmente per un periodo di vari mesi.

EGITTO

(N) **Alessandria d'Egitto**, 6, 2 pom. — La questione delle riforme giudiziarie preoccupa vivamente il governo e il pubblico, e si spera in un assestamento favorevole, al ritorno del Kedivè, che avrà luogo domenica.

Le proposte del giudice Scott sono giudicate effettivamente e gli indigeni sono soddisfatti nel vedere che il progetto implica l'esecuzione delle riforme per mezzo principalmente degli indigeni, limitando più che sia possibile l'ingerenza inglese.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 6. — Il signor Grébant, direttore del Museo, ha scoperto a Tebe circa 200 sarcofagli intatti di sacerdoti di alto grado.

La scoperta è interessantissima dal punto di vista archeologico.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 6, 2,10 pom. — Esaminando la composizione della nuova Camera, quale risulta dalle elezioni del 1° febbraio, si vede che i conservatori salvo pochi eccettuati, sono tutti protezionisti; con essi voteranno 20 liberali ed 80 ecclesiali repubblicani, tutti i liberali dissenzienti, i riformisti e quelli in tutto 300 deputati in favore del protezionismo.

I parigiani dei libero scambio si riducono a soli 40 liberali, 20 repubblicani e alcuni gruppi indipendenti.

Durante la lotta elettorale fu notata la grande forza spiegata dai repubblicani. In cinque grandi città nel furono eletti con grande maggioranze, mentre a Madrid, Barcellona, Siviglia e Cadice, quantunque fossero battuti dai conservatori, i voti ottenuti dai candidati delle due fazioni repubblicane riuniti, superano assai quelli ottenuti da conservatori e candidati dei due partiti monarchici.

(S) **Madrid**, 6 — Regna viva agitazione fra i repubblicani a Barcellona, dove il candidato conservatore fu proclamato eletto contro Salmeron. I repubblicani protestando che Salmeron avesse la maggioranza.

(N) **Madrid**, 6, 11,35 ant. — Alcuni circoli al ritorno segnalati dalla provincia hanno, ove i liberali saccheggiarono il Circolo Carlista a S. Domingo De Gaiuda. Vi furono alcuni feriti.

(N) **Londra**, 6, 12,30 pom. — Il *Daily News* ha da Madrid che il numero delle persone complessivamente nell'insurrezione di agosto sarebbe di 1100, di cui 600 militari e 500 borghesi.

(S) **Barcellona**, 6 — La coalizione repubblicana terrà oggi un meeting a Sanmartin Provensals al quale interverrà Salmeron.

Scoppiarono petardi sotto le finestre dell'*Amministrazione Economica* e del *Catalan*. Furono arrestati 7 danni sono insignificanti, ma vi fu un gran panico.

Gli autori sono rimasti ignoti.

Sono qui giunti rinforzi di gendarmeria.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 6. — Venne promulgato un *Iradè* del Sultano che saranno in avvenire accomodamento per la questione del Patriarcato greco, come fu convenuto fra il ministro e la Commissione del Patriarcato.

(N) **Vienna**, 6, 2,20 pom. — Si segnalano dalla Vecchia Serbia molti delitti crudeli, commessi dalle bande albanesi ani cristiani.

Questi delitti vengono commessi di pieno giorno.

Due uomini e sette donne furono massacrati a Serine, presso Prizren, e la banda rubò poi 1200 capi di bestiame.

Bande mascherate hanno saccheggiato una chiesa a Bostane nel distretto di Gilani.

Notizie varie.

(S) **Parigi**, 6, 12,25 pom. — Ieri a Biola è avvenuto un orribile parricidio. Una donna ubriaca colpì di revolver a sua suocera, di anni sessanta, due figli di 28 anni, consigliere municipale di Biola, che soccombette immediatamente.

(N) **Parigi**, 6, 1,15 pom. — Ieri a Nizza ha avuto luogo la prima battaglia di fiori. Tempo splendido; concorso enorme; battaglia molto animata. Le tribune piene di signore offrivano un aspetto incantevole. Le quadriglie erano state splendidamente di fiori. Al teatro fu dato nella sera un gran ballo in maschera:

Movimento della Navigazione.

(S) **San Vincenzo**, 5. — L' *Adelaide Lavarello*, della Società Lavarello, proseguì per Plata.

Borse e Mercati.

Roma, 6 febbraio 1891.

Le disposizioni odierne non troppo favorevoli il aperture migliorazione sensibilmente in chiusura. La Rendita consolidata a 94,70 1/2 reagì gradatamente fino a 94,92 1/2 per rimanere definitivamente a 94,95.

Il contante fu negoziato da 94.77 1/2 a 94.72 1/2

Le Fondiarie del Sistro furono pagate 470. Offerta quella della Banca Nazionale a 495, e quelle Immobiliari 5 0/0 a 445.

Pochi affari in Azioni.

Tutta Generale da 877 a 875 per chiudere 876.50 a 877.

Le Azioni Immobiliari scordite 948 caddero da 341 a 343 per ritornare in seconda riunione a 348.

Nominali le Azioni Banca Romana da 1090 a 1095 e nominali anche le Azioni Risanamento a 168 circa.

Le Azioni Acqua Marcia, pagate in principio 1065 furono quindi cedute fino a 1054 per ripagare in chiusura il corso di 1070 e restare così dondeute.

Le Azioni Gas trattate in principio da 850 a 848 ripresero gradatamente a 872 ultimo prezzo

Tutto il resto ai corsi di ieri senza variazioni Cambi alcuni ancora in ribasso.

Francia 104,37 1/2 — Londra 25,31.

— Piccola borsa — *Ore 6.30.* — Mercato fermissimo. Rendita 95 per 94,95 — Generali 877,50 — Immobiliari 857,50 dopo 349 — Banca Romana 1095 — Acque 1076 — Gas 875 — Risanamento 169.

BORSE ITALIANE — 6 febbraio
N.B. I prezzi a fine mese.

VALO	Mezzi	Milano	Torino	Firenze
Rendita anat.	94 60	94 60	94 55	94 72 1/2
Id. Oro		94 40	94 40	
Id. Banca Nazionale	5679	—	1080	—
» Mobiliare				475 —
» Generale	876 —	877 —		
» ferr. Mediterranee	341 —	342 —	872 —	
» Meridionali		682 —	691 —	683 —
» 4% Tirreno		404 —	404 —	
Subalpine				
» Oper. Mediterranee				
» Id. Meridionale				
» Banca Sconto			95 —	
» Soc. Immobiliare			95 —	343 —
» Fondiaria			91 —	
» Fondiaria Ital.			19 —	
» Servizzazioni			81 —	
» Navigaz. Gen.	488 —	487 —		
» Società Fermi		1000 —		
» Raffinerie zucch.		253 —		
Obbl. Tabacchi 5 0/0		507 —		
Id. Meridionali		307 85		
Prest. R. Naz. 4 0/0		478 75		
» » » 5 0/0		498 50		
» San Paolo		502 —		
Francia vista	101 20	101 20	101 20	101 21 1/2
Londra 3 mesi		25 37		
Germania »	25 22	25 22	25 22	25 20

Parigi, 6. ore 3,10 pom.	Apertura	Chiusura	Realizzati
3 0/0 perpetuo	95 80	95 80	
» prest. 1865	95 35	95 45	95 40
Rendita 4 1/2 0/0	105 90	105 90	105 90
Italiana 5 0/0	93 75	93 75	93 70
turco	19 37	19 37	19 37
spagnuola	76 7/16	76 48	76 33
Egiziano unificato		97 18	97 —
Obbligazioni Lombarde		340 —	340 —
Obbligazioni Romane	340 —	340 —	340 —
Banca di Parigi	634 71/16	630 —	
Id. di Sconto	635 —	637 —	
Id. Ottomana		630 —	631 87
Credito fondiario		1265 —	
Azioni Suez		2705 —	
Azioni Panama		78 —	
Azioni Tirrene		77 50	
Ferr. Meridionali ital.			
Cambio sull'Italia		9 60	
Cambio su Londra		25 24 1/2	

(N) **Parigi**, 6, 10,35 p. (*Ponte Italiano*). — Fermissimi 95

La vendetta di una morta.

— Sarà come dici.... ma io voglio sapere la verità.

— E in qual modo?

— Ritroverò lord e lady Welby e li interrogherò.

— Non ti risponderanno.

— Come?

— E' chiaro. Se hanno rubato il fanciullo, come tu supponi, devi intendere che avevano interesse a far così, e che avranno prese le maggiori precauzioni per assicurarsene il possesso legale.

— Ma se acquisto la prova?

— Di che?

— Che quel fanciullo non è loro figlio?

— E come farai?

— Farò un'inchiesta.

— Non concluderai nulla.

— Forse! Il fatto è che ho una traccia. Io spero bene ritrovare mio figlio... e chi sa che...

Sisto lo interruppe.

— Per mesco del figlio — disse — tu speri di arrivare alla madre.

— Appunto!

Il signor Di Noirieu guardò Franta con aria di commiserazione.

— Tu sei pazzo! — gli disse.

— Pazzo o no, io parto.

— Per dove?

— Sulle traccie di lord Welby.

— Se non mi deve sia!

— Lo troverò!

— Dunque buon viaggio! E dammi notizia della scoperta che avrai fatto!

— Ti prometto di arriverai ogni giorno.

— Grazie... e addio!

Franta entrò nella stazione, lasciando il suo amico.

Ma appena Sisto rimase solo, mormorò:

— Survia... ora è tempo di agire, se voglio che la mia vendetta sia completa!

E salendo in una carrozza, invece di andare a casa, si fece condurre alla stazione del Nord.

IX.

Mentre che Franta De Conderan corre sulle traccie di lord e di lady Welby, e del fanciullo che crede suo figlio, noi dobbiamo tornare sui nostri passi, per riaccostarci a un altro personaggio della nostra storia, che abbiamo lasciato in disparte, e che pure è del maggiore interessamento.

Intendiamo parlare di Bianca, la moglie di Franta De Conderan.

Che cosa è dunque stato della disgraziata signora, a cui una mano scellerata toglieva in una volta il marito, il figlio e la libertà?

E' ella morta, in seguito a tante sventure?

E' rimasta sempre in potere di Sisto Di Noirlieu?

Lo diremo fra brevi parole.

I lettori ricordano che Bianca, condotta in una casa isolata nei dintorni di Parigi, vi era stata chiusa come in una prigione, e affidata alla vigilanza di John.

Lo scopo di Sisto era di sedurre Bianca, per poi andare a darne le prove a suo marito, o dirgli:

— Bianca pari!

Quindi il signor Di Noirlieu aveva messo tutto in opera per arrivare al suo scopo, e con tanto maggiore ardore in quanto, come sappiamo, si era abbruciato alla fiamma che aveva accesa, e si era davvero furiosamente innamorato di Bianca.

Franta De Conderan non aveva poco contribuito a suscitare nel cuore dell'uomo che credeva suo amico questa passione fatale, parlandogli incessantemente di lei, della sua bellezza, delle sue qualità.

Ed è ragionevole intendere che questi elogi non facevano che ingagliardire la passione di Sisto, e il desiderio di possedere la sua prigioniera.

Malgrado però tutti i mezzi impiegati, tutte le menzogne, tutte le infamie messe in opera, Bianca non aveva ceduto ed era rimasta fedele a suo marito.

I lettori ricorderanno che con un artificio infernale si era tentato di dimostrarle che suo marito l'aveva tradita.

Ella aveva visto Franta ai piedi di un'altra donna. Ma in quella rapida visione, ella non aveva avuto dinanzi a se altro che una statua di cera, di meraviglioso somigliante con il signor De Conderan.

Ma-le cose non erano andate come il signor Di Noirlieu aveva sperato.

Bianca amava troppo suo marito per credere a primo aspetto colpevole.

Certo la prima impressione era stata atroce. Ma, riflettendo bene alla cosa, aveva concepito dei dubbi, e con una specie di divinazione che le veniva dal suo amore, aveva compreso che le avevano teso un tranello, e perciò la sua fede in Franta era rimasta incrollabile.

Sisto, allora, disilluso nelle sue speranze, aveva ricorso ad altri sistemi.

Egli aveva fatto fabbricare delle lettere false, imitando il carattere di Franta, in cui si diceva che rinnegava sua moglie dal momento che essa lo aveva abbandonato e tradito per offrire ad altri il suo cuore.

Ma Bianca era rimasta inflessibile.

Anzi ella si prendeva il gusto di vantare il grande amore che portava a suo marito, dinanzi a Sisto che ovlava in veri accessi di rabbia.

Le cose erano a questo punto al momento in cui noi riprendiamo la nostra storia.

Ma Bianca non era più nella casa isolata dove noi l'abbiamo vista condurre.

Sisto Di Noirlieu l'aveva condotta in altro luogo più sicuro, in seguito ad un incidente che ci accingiamo a raccontare.

Erano scorsi alcuni mesi dalla sera del rapimento di Bianca e di suo figlio.

Sisto Di Noirlieu che nessuno poteva sospettare di avere avuto mano in quella loro faccenda, aveva ripreso la sua vita elegante di un tempo, e viveva perfettamente tranquillo.

Il fanciullo affidato ai coniugi Malouin era scomparso, e neanche quei due miserabili avrebbero potuto dire ciò che era stato di lui.

Il solo uomo che avrebbe potuto, in quel momento, recare gravi noie a Sisto, era appunto Pietro, il figliuolo del Malouin che per mano di John aveva per sempre messo, nelle circostanze che stiamo per raccontare, nella impossibilità di parlare.

Quanto a John, i lettori non ignorano quali terribili legami lo costringessero alla più assoluta fedeltà al suo padrone.

Sisto Di Noirlieu, adunque, poteva credersi al coperto da qualsiasi accusa, e poteva a suo agio dedicarsi interamente alla sua opera di seduzione verso Bianca.

Ed egli a questo solo pensava, quando una mattina, Franta che passava il suo tempo a divorare i giornali spesando sempre di trovarvi qualche dettaglio capace di mettere sulla via, si presentò in casa del suo amico.

Egli era molto commosso, e aveva in mano un giornale che presentò a Sisto.

Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott*.

Usisi esclusivamente la speciale EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETA' RIUNITE FLORIO E RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale statut. L. 100.000.000 - Versato L. 55.000.000.*

LINEA DEL BRASILE E DEL PLATA

Partenze dirette postali celeri

DA GENOVA

15 FEBBRAIO 1891
Piroscafo **UMBERTO I.** di tonnellate 4500
per Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos-Ayres.

1 MARZO 1891
Piroscafo **WASHINGTON** di tonnellate 4500
direttamente
per Montevideo e Buenos-Ayres.

10 MARZO 1891
Piroscafo **ADRIA** di tonnellate 4000
diretti per Rio Janeiro e Santos

15 MARZO 1891
Piroscafo **PO** di tonnellate 4000
per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

LINEA DEL NORD-AMERICA

Partenze straordinarie (facoltative) dirette
da PALERMO e da NAPOLI direttamente per GIBILTERRA e NEW-YORK.

Partenze regolari ogni 20 giorni per Bombay Singapore e Hong-Kong
Partenze postali settimanali per *l'Egitto, Mar Rosso, Levante, Tunisia, Tripolitania e Malta*. Comunicazioni giornaliere fra il *continente* e le *Isole Italiane*.

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi: **Roma** alla Direzione generale, Palazzo Tordoli, Corso, 385 — **Genova**, piazza Acquaverde, rimpetto alla stazione Principe — **Palermo** stazione Marina — **Napoli**, via Piliero, 28-29-30 e 31 — **Venezia**, Strada XXII Marzo 2412, e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*
Bibita all'Acqua, Seltz o Soda
Il nec plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri; caffè e liquoristi.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati
Pagamento sempre anticipato

Un pacco L. 1. — **L. CATEGORIA.** — In più di 25 cent. 5 ad.

A RATE MENSILI Attilio Aicgnani, Orologeria. Oreficeria. Ricevuta. mobilia, quadri, specchi, cancellieri, lampadari, macchine da cucire. Accetta assortimenti per articoli di giocolleria di qualsiasi importanza. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

PIANTE da frutta di ogni specie in scelissime varietà, assortimenti e da fiori. Ricercato assortimento di semi d'ortaglia. Trovasi pure fra Giovanni, Via Panetteria Maderno 19 presso il Fremiate Vivaio di Stato De Cesaris.

PER CESSAZIONE di commercio, chi volesse acquisto stabile, mercerie vetrine, banconi di negozio ed altri utensili per lo smercio di ogni altro genere ed al minuto. Chiedere alla p. p. dall'Ave Maria a 2 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 773

CERCASI IN AFFITTO possibilmente entro la cinta di Roma, casa di stanze a sotto stanze con giardino e terreno coltivabile di mezzi 1500 a 2000 al mezzo. Dirigere offerte forme postu Scrip. Sig. E. Cecilia. 538

IMPIEGO di lire sessanta a trecento mensili fisse, stabile, tasione, tanto per conto sulli gestione, ripubblicità a persona attiva, intelligente, di buoni precedenti: indispensabile veramente relative cauzione richiesta. Per schiarimenti scrivere signor Francesco Procaccianti, Propristario fabbricante di carta in Guzzano (Roma).

ARTICOLI GIAPPONESI Grande deposito di bambole per matrimoni, assortimento articoli per regali, scene. Negozio Orientali, Piazza Colonna 359-60. 359

OLIO, OLIO Nel forno Rossi, in via del Corso 509, trovasi un assortimento di Olio di Sest'Oliveto e d'Lucca al prezzo di soldi 11, 13, 15 al mezzo litro. Vendita tanto all'ingrosso che al minuto. 530

DA CEDERE a buone condizioni, per motivi di famiglia, bene avviato negozio di caffè. Dirigersi Via Montebello 44. 660

DUE CAVALLI da vendere, bai scuri, età anni 5, altezza m. 1,62. Dirigersi via Sforza Cesarini N. 6. 560

DOG-CAR da vendersi, costruito in fachiturera. Bocca corta con cristalli, tre stanzi. Dirigersi al cocchiere Vincenzo Pierro, Palazzo Colonna. 561

MAGLIERIE Vendita volontaria di macchinario pezzi per laboratorio di maglieria, macchina per ricamo, filati, calze, calzina, capriciani ecc. Dirigersi a L. Pantella in Trivi. 540

D'AFFITTARSI.

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 8 camere con cucina, luce elettrica, acqua comune, loggia coperta, scala di marmo, ingresso da cocchiere. Le chiavi dal portiere. 433

DUE LOCALI TERRENI d'affittarsi l'uno per uso di deposito o magazzino. Palazzo Torlonia N. 62 e 63 Via Terme 30 e 31. Rivolgersi al 29. 530

QUARTIERE rimovato con sei camere e cucina, posto fra Albergo Alibert e Circolo Artistico internazionale. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere via Margutta. 530

SCUDERIA RIMESSA posto quattro cavalli, due legni, via Madama Lucrezia 20 p. 30 presso S. Maria Maggiore. Mensile Lire 70. Le chiavi via Alessandrina 2 piano 1. 531

VIA GOITO 50 Affittasi con o senza stigli, grande magazzeno ed altro, dirigersi ivi e dal proprietario, piano Indipendente. 518

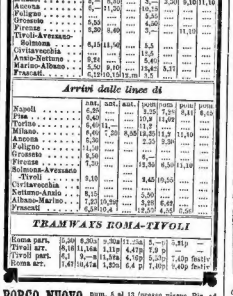
VIA NAZIONALE 108 (Magazzanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazza. Appartamento 3 stanze, terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, botteghe. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 5-6.

VIA NAZIONALE N. 54, Via Palermo 36, Via Venezia 2, mobili 5 A. Appartamenti grandi e piccoli. Locali per uso di abitazione e di studio. In altro caseggiato di nuovissimo. 540

GRANDE SCUDERIA con tre box e vasti locali assortimento articoli per regali, scene. Negozio Orientali, Piazza Colonna 359-60. 359

VIA SAN NICOLA DA TOLENTINO 6 piano terreno, quarto. Due grandi ambienti uso studio pittura, fotografia, ufficio d'ingegnere ecc. con abitazione, e scesa, e volendo, grande terrazza. Le chiavi portiere N. 44. Altra abitazione di nove camere, Via S. Basilio 75. 535

ELEGANTE APPARTAMENTO al piano nobile di 14 camere anche divigliati, Scuderia e rimessa. Via Porta Salaria N. 6. 555



Sono storie d'amore e di lussurie, di odi e di astuzioni, di rivalità e di vendette, nelle quali si svolge tutta la trama delle passionalità e si presenta rassegnante ogni margine, la tabra umana.

I *Processi Celebri* si pubblicano in un volume per sette: cent a soli Cent. 15. Chi manda all'Editore E. PERINO via del Lavatore 88 Roma, una cartolina-vaglia di L. 1.50 avrà abbonato ai primi 10 volumi.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	8,5	9,56	1,15	4,25	11,50	....
Pisa	6,40	9,30	....	2,50	8,10	9,50	....
Torino	8,—	....	....	3,20	9,50	....	....
Milano	8,—	....	....	3,20	9,50	....	....
Ancona	6,—	11,50	....	10,15	....	9,30	11,10
Foligno	8,—	....	....	10,15	....	....	....
Orvieto	5,50	....	....	4,50	....	....	....
Firenze	8,40	....	....	7,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-							
Solmona	6,15	11,50	....	3,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	12,5	....	....	....
Assisi-Terni	....	....	....	5,40	....	....	....
Marino-Albano	5,50	9,10	....	12,45	3,17	....	....
Frascati	6,30	10,40	....	3,5	....	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	10,30	....	....	3,35	7,25	8,41	6,—
Pisa	6,—	....	....	10,9	11,40	....	....
Torino	6,40	....	....	11,5	....	....	....
Milano	6,40	7,20	8,55	12,35	11,2	11,10	....
Ancona	6,—	....	....	10,—	....	....	....
Foligno	11,50	....	....	....	....	....	....
Orvieto	11,50	....	....	....	....	....	....
Firenze	7,20	....	....	12,50	6,50	1,10	....
Solmona-Avezzano-							
Tivoli	9,10	....	....	3,45	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	10,—	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,15	....	....	5,50	....	....	....
Albano-Marino	10,—	....	....	5,30	9,—	....	....
Frascati	8,40	10,4	....	3,10	6,42	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,50	8,30	9,30	11,15	3,—	3,15	....
Tivoli arr.	8,16	11,56	1,11	4,47	7,9	....	....
Tivoli part.	6,1	9,—	11,30	4,45	5,30	7,45	festivi
Roma arr.	7,47	10,47	1,25	6,4	7,10	9,09	festivi

BORGO NUOVO num. 5 al 13 (presso piazza Pia ed il nuovo ponte). Locali separati ed unit. Prezzi discreti. Rivolgersi al portiere. 534

GRANDIOSO LOCALE coperchiato, con annesso piccolo di mq. 1500. Per trasmissivo dirigersi al negozio di carioteria P. Brenta, Corso 269. 510

LOCALE TERRENO adatto per ufficio o banco, composto di tre vani con cesso annesso mezzanino interno. Piazza S. Silvestro N. 81, dicontro alla Posta. Dirigersi al portiere. 514

VIA MONSERRATO N. 158 il p. piano composto di 10 grandi vani, gas, acqua Marcia e di Trevi, vasche per uso. 534

APPARTAMENTO MOBILIATO sei vani e cucine libero, L. 130 mensili, via Farnese N. 7, piano secondo, presso piazza Indipendenza, angolo Marghera. 540

VIA POLI N. 55 al piano 1, un elegante quartiere (a) composto di sei stanzini (ufficio) composto di cinque camere cucina, corridoio, cesso, acqua in casa, cantina, vasche ecc. Dirigersi dal portiere. 539

Ripetere cent. 75 — **II CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5 ad

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, sedie, cassettoni ed altro. Piazza Aracoeli N. 11 p. p. Roba buona stanza a prezzi discreti. Acquistasi subito. Il perito Pietro Cicolini. Andate e troverete la verità. 476

PRODUTTORI DI OLIO E VINO per torchi a vite o a cremagliera, rivolgersi nel deposito di fabbrica e ferramenta in via dell'Arancio N. 72, Roma. Prezzi di fabbrica. 508

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini, Corso Vittorio N. 325 presso Baudi Nuovi; Marianna Diesigh N. 7; Trinità 109; Amedeo 77. Vini toscani garantiti fattorie Marchesi Guinigiani, Ricasoli, Lamberti, Antinori, Corsini, Pandolfini, Sassicaia, prezzi modicissimi. 529

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà con documenti autentici che una ditta vende una lintera migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi le primi giovani i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza inacchiare la pelle ne la biancheria. — Dollari certificati di primarie autorità mediche dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza pericolo alcuno. Bottiglie di 500 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di cent. 50. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Pelagori, calle del Cramone n. 10 presso la Fontana di Trevi, Roma. Acqua alla Rosa, Regina e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cent. 50 ciascuna. 509

Ripetere cent. 60 — **III CATEGORIA** — In più di 25 cent. 5

DISTINTA SIGNORA da lezioni di lingue straniere, spagnuola ecc. ecc. ottime referenze, signora del Carmen, Via via di Ripetta p. p. da mezzo dalle 2 alle 4 pom. 525

LANGUE FRANÇAISE Conversation et lecture française. Abb. messuel 1° fr. Via di S. Vincenzo 9, presso la Fontana di Trevi. 526

SIGNORINA INGLESE da lezioni suddetta lingua a mezzo a una casa. 3 volte settimana L. 30 mensili, 2 volte L. 25. Conversazione in casa. Ore 2 alliovi L. 10 ciascuno, 5 volte settimana. Scrivere A. O. 46. Roma. 541

DISTINTA MAESTRA governante, che conosce bene l'italiano ed il francese desidera dare lezioni di lingua. Ottime referenze. Prezzi miti. Scrivere A. L. A. A. fermo posta. 537

SIGNORA VEDOVA francese, capace di dirigere una casa, vorrebbe impiegarsi presso famiglia straniera. Ufficio d'ingegnere ecc. con abitazione, o scesa, e volendo, grande terrazza. Le chiavi portiere N. 44. Altra abitazione di nove camere, Via S. Basilio 75. 535

CUOCA PIEMONTESE anni 34 che sa cucinare bene anche un francese, con referenze, cerca impiego in famiglia di riguardo. Indirizzo Via Quattro Cantoni 55 p. p. presso la padrona di casa. 541

Vendita giudiziaria d'immobili.

Nel giorno 7 febbraio corrente dinnanzi al Presidente della 1ª Sezione del Tribunale di Napoli avrà luogo la vendita a pubblici incanti di N. 6 bolati costituenti 29 palazzi al nuovo Rione Vasto a capuana, di proprietà della *Fallita* Silenzi. Gl'incanti si apriranno prima su ciascun palazzo, e poi sui singoli appartamenti, quartini e botteghe che formano altrettanti lotti nei quali sono stati ripartiti i cennati immobili. Chiunque vorrà concorrere all'asta potrà prendere visione delle condizioni della vendita dal relativo bando depositato nella Cancelleria del Tribunale Civile e Penale di Napoli.

Il prezzo degl'incanti è convenientissimo; gl'immobili esposti in vendita sono esenti altresì dal tributo fondiario per un quinquennio a mente della legge sul risanamento di Napoli, e ginsta deliberazione della Commissione per le imposte sui fabbricati, passata in giudicato.

GLICERINA E CETRIOLO

E' il più perfetto Latte Emulliente noto prodotto per conservare ed abbellire la pelle.

La rende in poco tempo *morbidà, vellutata e bianca*, fa sparire e previene interamente ogni **Rudezza, Rossore, Abbronzimento, Irritazione**, ecc., e protegge la pelle contro gli effetti del *Sole*, del *Vento* e dall'*Acqua Cruda* più efficacemente che ogni altra preparazione.

Preparasi esclusivamente —

Da **M. BEETHAM & SON**, Farmacisti,
Cheltenham (*Inghilterra*).

Unico deposito per l'Italia: Profumiera inglese Rimmel, Via S. Margherita, 3, Milano. — Bottiglie da L. 1,50 4,50 e 8,50.

Per spedizioni nel regno aggiungere *Lire Una*.

Biblioteca collezione unica. Libri molto curiosi, fotografia, grugni dal vero. Mandare 50 centesimi e in francobolli per catalogo. Librairie Bibliographique. Casa di Fiducia, Amsterdam.

GIUOCATORI

Il mio metodo **perpetuo** non vi promette terni di centomila lire, poichè se ciò si potesse, il governo sopprimerebbe il lotto. Vi garantisce invece dalle 50 alle 100 lire circa di vincita ogni settimana, e ciò non è poco. Chi ha idee giuste domandi schiarimenti con cartolina vaglia di lire 1,20 per le spese al "*Corrispondente Gazzetta*„ in Cervinara. Maggiori promesse chiamani imposture.

UN PROFESSORE cerca l'uso d'una camera, stanzino centrale. per darvi lezioni, (senza dormirvi) etc.). Prof. Rodolfi ferma in posta Roma.

PIANOFORTE nuovissimo vendesi o affittasi a prezzo discreto. Vendesi o affittasi mensilmente. Via Veneto 79 interno 2 (Villa Lodovisi). 524

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 57, p. 2. Camera elegantemente mobigliata con salotto e sala da pranzo famiglia distinta. 344

PER L. 18 signora ammobilitata libera stupenda a mobigliata camera ammobiliata libera stupenda a mobigliata camera ammobiliata libera stupenda a mobigliata camera ammobili